



Comune di Spinete

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

<http://molisedati.it/spinete.htm>



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

<i>INDICE</i>	
PREMESSA PAG.	5
NUMERI UTILI	6
WEB UTILI	8
GLOSSARIO	9
COME RAGGIUNGERE SPINETE	10
<i>Parte I – Modello d'intervento</i>	11
1.1 FASI DELL'EMERGENZA	
1.2 PRONTO INTERVENTO	
1.3 STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SPINETE	
1.4 SEQUENZA ATTIVITA' DI EMERGENZA	
<i>Parte II – Assistenza Comunale di Protezione Civile</i>	17
2.1 SINDACO E VICE SINDACO	
2.2 COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
2.3 IL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE	
2.4 CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	
2.5 SALA OPERATIVA	
2.5.1 Funzione di Supporto	
2.5.2 Segreteria	
2.5.3 Ufficio relazioni con il pubblico	
2.5.4 Sala Stampa	
2.6 ATTIVITA' IN PREALLARME	
2.7 ATTIVITA' IN ALLARME	
2.8 ATTIVITA' IN GESTIONE DELL'EMERGENZA	47

<i>Parte III – Descrizioni del territorio e ipotesi di calamita'</i>	48
3.1 DATI TERRITORIALI	
3.1.1 Cartografia – Confini del Comune di Spinete	
3.2 FRANE	
3.3.1 Allagamento da pioggia	
3.3.2 Rischio Ghiaccio	
3.3.2 Monitoraggio	
3.4 INCENDIO BOSCHIVO	
3.5 SISMA	
3.6 RIEPILOGO RISCHI	54

<i>Parte IV – Risorse e strutture di protezione</i>	55
4.1 RISORSE INTERNE	
4.1.1 Radio ricetrasmittenti in dotazioni al Comune	
4.1.2 Elenco di mezzi e apparecchiature di proprietà del Comune	
4.1.3 Recapiti dei funzionari Comunali	
4.1.4 Recapiti degli operai Comunali	
4.2 RISORSE ESTERNE	
4.2.1 AREA TECNICO SCIENTIFICA	
-1 Istituzioni scientifiche e tecniche	
-2 Ordini professionali	
4.2.2 AREA SANITARIA	
-1 Ambulatori medici	
-2 Strutture Ospedaliere	
-3 Case di Cure private	
4.2.3 AREA VOLONTARIATO	
-1 Associazioni	
4.2.4 AREA MATERIALI E MEZZI	

-1 Elenco detentrici di mezzi utili	
-2 Elenco ditte fornitrici di materiali e prestazioni utili	70

Parte V – Dati sociali	71
5.1 POPOLAZIONE	
5.1.1 Invalidi/Anziani	
5.2 SCUOLE	
5.2.1 Elenco detentori delle chiavi degli istituti scolastici	72

Parte VI – Viabilità e collegamenti	73
6.1 VIABILITA' PRINCIPALE	
6.2 FERROVIA	
6.3 COLLEGAMENTO AEREO	
6.4 COLLEGAMENTI CON L'OSPEDALE	
6.5 ITINERARI ALTERNATIVI	
6.6 COLLEGAMENTI RADIO	74

Parte VII – Aree di Protezione Civile	75
7.1 AREE DI AMMASSAMENTO	
7.2 AREE DI RICOVERO	
7.3 PUNTI DI RACCOLTA	
7.4 STRUTTURE DI RICETTIVITA'	
7.5 MAGAZZINI DI RACCOLTA	79

Parte VIII – Schede di gestione dell'emergenza	VIII
---	-------------

ALLEGATI

n.1- Tipo di messaggio per informazione e segnalazione evento alla prefettura

n.2 – Tipo di messaggio per informazione alla popolazione nella fase di preallarme in caso di rischio di alluvione

n.3 – Tipo di messaggio per informazione alla popolazione nella fase di preallarme in caso di rischio di incendio

n.4 – Tipo di messaggio per informazione alla popolazione in fase di allarme in caso di alluvione

n.5 – Tipo di messaggio per informazione alla popolazione nella fase di allarme in caso di evento sismico

n.6 – MODULISTICA D'INTERVENTO

1. Approvazione verbale di somma urgenza ed impegno di spesa
2. Approvazione perizia ed elenco prezzi per interventi urgenti
3. Foglio d'onere
4. Contratto di locazione provvisorio
5. Ordinanza di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica
6. Ordinanza di occupazione temporanea di terreno di stoccaggio provvisorio di rifiuti e detriti
7. Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza
8. Ordinanza di requisizione
9. Ordinanza per occupazione di terreni da adibire a rulottopoli e modulopoli
10. Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto
11. Ordinanza per la requisizione di materiali
12. Ordinanza sugli orari di apertura degli esercizi commerciali
13. Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimenti e bevande
14. Ordinanza di demolizione
15. Ordinanza di non utilizzo di locali
16. Ordinanza di sgombero
17. Ordinanza di sgombero dei materiali che ostruiscono la strada
18. Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale

CARTOGRAFIA ALLEGATA

- 1. COROGRAFIA 1:10 000**
- 2. CARTA DELLE AREE DI PROTEZIONE CIVILE**

Premessa

II Piano, è l'insieme coordinato delle misure da attuarsi in caso di eventi naturali, o connessi all'attività dell'uomo, che comporti rischi per la pubblica incolumità, e definisce i ruoli degli Organismi preposti alla Protezione Civile. Per eventuali azioni di soccorso, esso ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni ogni qual volta le situazioni non possano essere fronteggiate in via ordinaria.

Esso mira a:

- integrare l'eventuale programma Mercurio predisposto dallo stesso Comune;
- fornire necessarie direttive alle strutture di Protezione Civile che dovessero essere chiamate ad intervenire sul territorio in caso di calamità;
- fornire al Sindaco, le notizie necessarie per informare la popolazione in materia di Protezione Civile, e sulle norme da seguire in situazioni di emergenza, in relazione anche, alla tipologia degli eventi, alle ipotesi di calamità ed all'individuazione delle aree di rischio contenute nel presente documento.

II Piano Comunale, è stato redatto sulla base di un'attenta analisi del territorio, e sono stati individuati i possibili rischi: frana, alluvione, sisma ed incendio boschivo; è stato quindi realizzato un piano d'intervento sulla base delle risorse pubbliche e private disponibili.

Sono stati predisposti sistemi e procedure di allarme e di emergenza.

II Piano è così articolato:

- Parte prima: modello d'intervento.
- Parte seconda: il sistema comunale di protezione civile.
- Parte terza: descrizione del territorio e ipotesi di calamità.
- Parte quarta: risorse e strutture di protezione.
- Parte quinta: dati sociali.
- Parte sesta: viabilità e collegamenti.
- Parte settima: aree di protezione civile.
- Parte ottava: schede di gestione dell'emergenza.
- Allegati: modelli di messaggi per la popolazione e modulistica.

II piano, rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente

aggiornato e revisionato per tenere conto, sia dell'esperienza acquisita nel corso di periodiche esercitazioni, sia per integrarlo con nuove informazioni circa le variazioni della realtà organizzativa e strutturale, che per adeguarlo a nuove esigenze di sicurezza ed allo sviluppo dei mezzi e della tecnica.

NUMERI UTILI

ENTI

Prefettura di Campobasso (Uff. Protezione Civile) (centralino)	0874/4061
Dipartimento Protezione Civile	06/6820370
Regione Molise – Campobasso Assessorato alla Protezione Civile Sezione Comuni Sismici	0874/484395 – 60723 - 4291
Provincia di Campobasso – Ufficio Tecnico	0874/69121

COMUNI VICINI

S. ELENA SANNITA	0874/890059
CASALCIPRANO	0874/504298
BUSSO	0874/447133
BARANELLO	0874/460406
COLLE D'ANCHISE	0874/786002
BOIANO	0874/773544

SERVIZI SANITARI

CASA DI RICOVERO DEI S.S. CUORI DI GESU' E MARIA BOIANO	0874/773072
OSPEDALE GENERALE PROV.LE A. CARDARELLI	0874/4091
Ospedale "SS.mo Rosario" di Venafro (centralino) (pronto soccorso) (guardia medica) (fax)	0865/9071 0865/907838/841 0865/907743 0865/907274
Ospedale "F. Veneziane" di Isernia (centralino) (pronto soccorso) (guardia medica)	0865/4421 0865/442222 0865/442368
Istituto "Neuromed" di Pozzilli (centralino) (tel-fax)	0865/9291 0865/925351

VOLONTARIATO

CROCE AZZURRA MOLISANA CAMPOBASSO	0874/698000
CROCE ROSSA ITALIANA ISERNIA	0865/3766

STRUTTURE OPERATIVE

Stazione Carabinieri di BOIANO	0874/782550
Polizia Municipale di SPINETE	0874/787131
Polizia Stradale di CAMPOBASSO	0874/482100
Vigili del Fuoco di CAMPOBASSO	0874/698241
Emergenza incendio	1515
Comunità Montana MOLISE CENTRALE	0874/438194

Web utili: @

Per accedere rapidamente a dati riguardanti eventi sismici, inondazioni, frane e incendi, nonché informazioni sull'Associazione Volontari Protezione Civile si possono consultare alcuni siti Internet. Nella gestione dell'emergenza può essere molto utile disporre in tempo reale di una documentazione completa su un evento in corso.

1. www.protezionecivile.it

è il sito del Dipartimento della Protezione Civile; fornisce indicazioni sulle normative, direttive, attività di previsione prevenzione, sulle norme di comportamento in emergenza e indica alcuni numeri utili.

2. www.regione.molise.it

è il sito ufficiale della Regione Molise in cui sono disponibili molte informazioni sullo stato dell'ambiente in Molise.

3. avi.gndci.pg.cnr.it/wwwavi/welcomeit.html

questo sito censisce circa 5000 frane e 4000 inondazioni in Italia, comprende centinaia di cartine geografiche delle zone colpite.

4. www.gndci.pgl.cnr.it

sito gestito dal CNR in cui viene presentato il "Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche".

5. www.corpoforestale.it

nel sito del Corpo Forestale dello Stato viene spiegato come comportarsi nel caso di incendio in un bosco.

6. www.associvile.it

l'Associazione Volontari Protezione Civile fornisce nel proprio sito numerose informazioni sulla propria attività e sul nuovo progetto "Cristoforo Colombo".

7. www.dstn.pcm.it/ssn/index/html

il sito del Servizio Sismico Nazionale fornisce moltissime informazioni su tutto ciò che riguarda i terremoti in Italia

8. www.ogs.trieste.it

il sito dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste fornisce informazioni sugli eventi geofisici della Terra e ospita una mappa sismica d'Italia.

9. www.ampa.it

il sito dell'Agenzia per l'Ambiente fornisce dati sul monitoraggio dell'ambiente sul territorio nazionale.

10. www.sanità.it/atlante/regioni

il sito del Ministero della Sanità fornisce dati sulle strutture sul territorio nazionale, suddivise per categorie e/o per regioni.

GLOSSARIO

AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Aree destinate ad esigenze di Protezione Civile per la realizzazione di tendopoli o campi containers in cui ospitare la civile popolazione in caso di calamità che renda inagibili le abitazioni.

CAP: CENTRO ASSISTENZA DI PRONTO INTERVENTO

“Consiste in un deposito di materiale vario da utilizzarsi in caso di calamità. Ve ne sono 14 in tutta Italia e fanno capo alle seguenti Prefetture: Alessandria, Ancona, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Catanzaro; Firenze, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Terni e Trieste”

CCS: CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI

“Viene costituito presso tutte le prefetture una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità; insediato in una sala attrezzata con apparecchi telefonici, telematici e radio ricetrasmettenti sintonizzabili su frequenze utili, provvede alla direzione e al coordinamento degli interventi di Protezione Civile in sede provinciale”.

COC: CENTRO OPERATIVO COMUNALE

E' l'Ente locale territoriale di protezione civile, in situazione ordinaria è la sede di lavoro dell'Unità Operativa Ambiente e Protezione Civile, in emergenza si compone di una Sala Operativa, un Ufficio di Relazione con il Pubblico e una Sala Stampa.

COM: CENTRO OPERATIVO MISTO

Può essere istituito presso i Comuni a cura del Prefetto competente per la gestione ed il coordinamento degli interventi esecutivi di Protezione Civile in sede locale, intercomunale o comunale: i COM fanno capo al CCS.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Sono quattro, ed ognuna si occupa di specificare attività sia in situazione ordinaria che in emergenza.

COME RAGGIUNGERE SPINETE

DIREZIONE OVEST – ASSE DI SERVIZIO – MILANO – NAPOLI

- Autostrada A1 uscita S. Vittore
- – S.S. 6 Casilina– S.S. 85 Venafrana-- S.S. 17 - uscita Spinete

DIREZIONE SUD – ASSE DI SERVIZIO – NAPOLI- CANOSA

- Autostrada A16 uscita Benevento
- S.S. 17 – S.S. 87 – uscita Spinete

DIREZIONE NORD – ASSE DI SERVIZIO – BOLOGNA - TARANTO

- Autostrada A14 uscita Termoli
- S.S. 17 – S.S. 647 F.V. Biferno – S.S. 87 – uscita Spinete

PARTE I

MODELLO D'INTERVENTO



ASSOCIATO A:

- *RISCHIO IDROGEOLOGICO (FRANE,ESONDAZIONI,CROLLO DIGHE);*
- *RISCHIO SISMICO;*
- *RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO;*
- *ED OGNI ALTRO EVENTO CHE PER INTENSITA' ED ESTENSIONE PUO' ARRECARE GRAVI DANNI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO.*

1.1 FASI DELL' EMERGENZA

L'elemento che mette in moto le attività d'intervento della struttura di Protezione Civile è ***l'avviso***, che perviene alla Polizia Municipale ed in seguito smistato all'Ufficio Tecnico, contenente informazioni su una particolare fenomenologia in corso potenzialmente pericolosa per la salute pubblica, per l'ambiente ed i beni.

Gli avvisi possono essere di tipi:

- 1)** avvisi che ***servono*** a prendere la decisione di entrare in preallarme:
 - condizioni meteorologiche avverse,
 - condizioni di pericolosità per gli incendi boschivi,questi avvisi servono a mettere in allerta la struttura di protezione civile in quanto indicano che ci sono delle probabilità perché un certo tipo di ***evento*** si verifichi;
- 2)** avvisi contenenti segnalazioni sul fatto che un dato evento si è verificato o si sta verificando; tali segnalazioni possono provenire dalla Polizia municipale, dalle squadre di operai, o da un qualsiasi cittadino.

PREALLARME

Lo stato di ***preallarme*** riguarda i rischi prevedibili (rischio idrogeologico, rischio neve, rischio incendi) e scatta quando particolari condizioni atmosferiche inducono a ipotizzare che l'evento potrebbe accadere.

La decisione di entrare in questa fase è affidata al Responsabile di Protezione Civile che consultandosi con il Coordinamento Comunale di Protezione Civile valuta la gravità dell'informazione contenuta nell'avviso e la possibilità che l'evento possa volgere al peggio anche sulla base di precedenti storici o esperienze recenti.

ALLARME

L'allarme dovrebbe sempre essere preceduto dalla fase di preallarme, quindi tutto l'apparato della Protezione Civile dovrebbe essere già allertato. Ma non sono da escludere casi in cui, o per tipologia del fenomeno (come ad esempio il sismico) o per cause varie ipotizzabili sia possibile prevedere una fase che consenta di predisporre preventivamente gli interventi adeguati. Tenendo presente che non esistono parametri fissi per proseguire con esattezza nella procedura, in caso di peggioramento o persistenza della situazione che ha portato alla dichiarazione dello stato di preallarme, basandosi sulla conoscenza storica del territorio il Responsabile di Protezione Civile decide di passare nella fase di allarme. Secondo la portata dell'evento, del numero di persone coinvolte e dell'estensione del territorio colpito, devono essere immediatamente informati:

Prefettura
Dipartimento di Protezione Civile
Provincia e Regione
Vigili del Fuoco
Carabinieri e Polizia di Stato
Guardia di Finanza
Corpo Forestale dello Stato
Comunità Montana
U.S.L.
ENEL
Telecom
Erim
Italmetano
Ecotop
Comuni vicini

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si passa alla fase di gestione dell'emergenza non appena arrivano i dati della prima ricognizione che ha individuato la popolazione e le strutture coinvolte. In questa fase si è impegnati in un duplice compito: assicurare le condizioni di vita alla popolazione colpita e fare il punto dei danni subiti.

1.2 PRONTO INTERVENTO

Al fine di fronteggiare emergenze che possono verificarsi al di fuori del normale orario di ufficio è istituito il Servizio di Pronto Intervento che si articola in squadre formate da un geometra e tre operai, funzionante 24 ore su 24.

Tipologia degli eventi e competenze del Pronto Intervento - Ai fini dell'attività del Pronto Intervento gli eventi si distinguono in:

- 1) eventi fronteggiabili con le forze ed i mezzi propri del Pronto Intervento o che questo ha la facoltà di attivare
- 2) eventi non fronteggiabili autonomamente da parte del Pronto Intervento per i quali è necessario mobilitare l'intera struttura comunale di Protezione Civile.

Attivazione del Pronto Intervento - [vedi schema pag.]

Il Pronto Intervento viene attivato da una segnalazione su un evento in corso o un particolare problema verificatosi all'interno del territorio comunale.

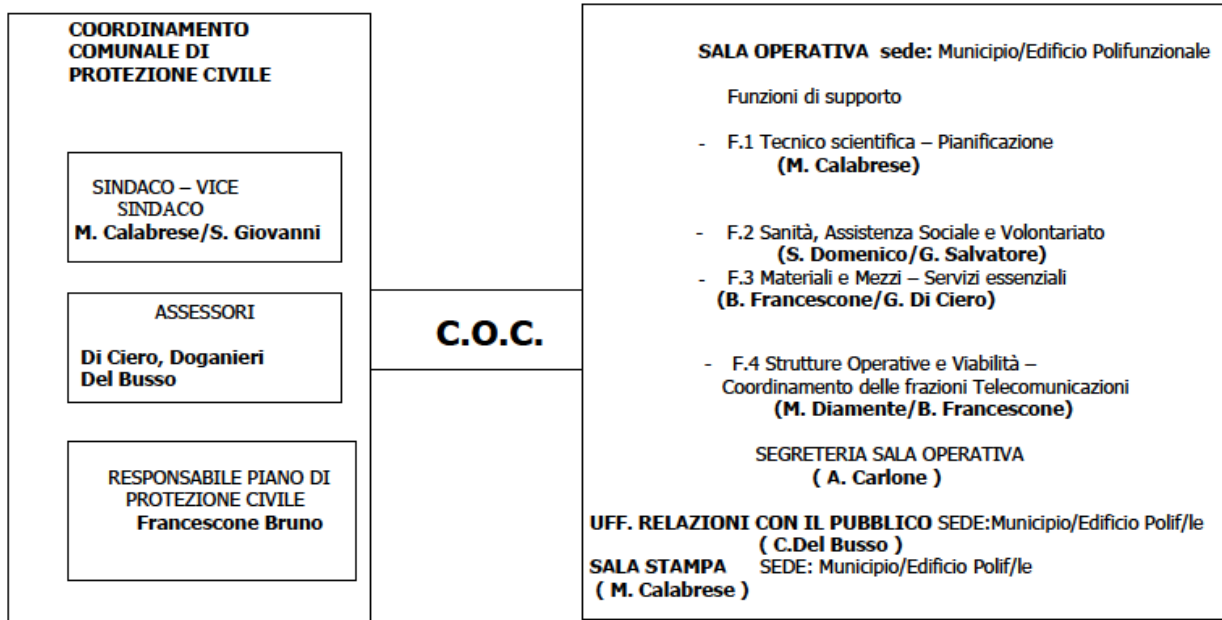
Il tecnico di turno organizza una squadra di operai e adotta una serie di provvedimenti per contenere o eliminare il danno, anche chiamando, se necessario, ditte esterne al Comune. Se la situazione richiede competenze particolari o si tratta di un evento di grande intensità ed estensione, il Pronto Intervento informa il Responsabile di Protezione Civile.

- ***Potenziamento del Pronto Intervento*** - Per rendere efficace l'azione del Pronto Intervento è necessario potenziare quantitativamente e qualitativamente questa struttura, aumentando il numero di tecnici ed operai reperibili, ed inserendo personale con maggiori poteri decisionali.

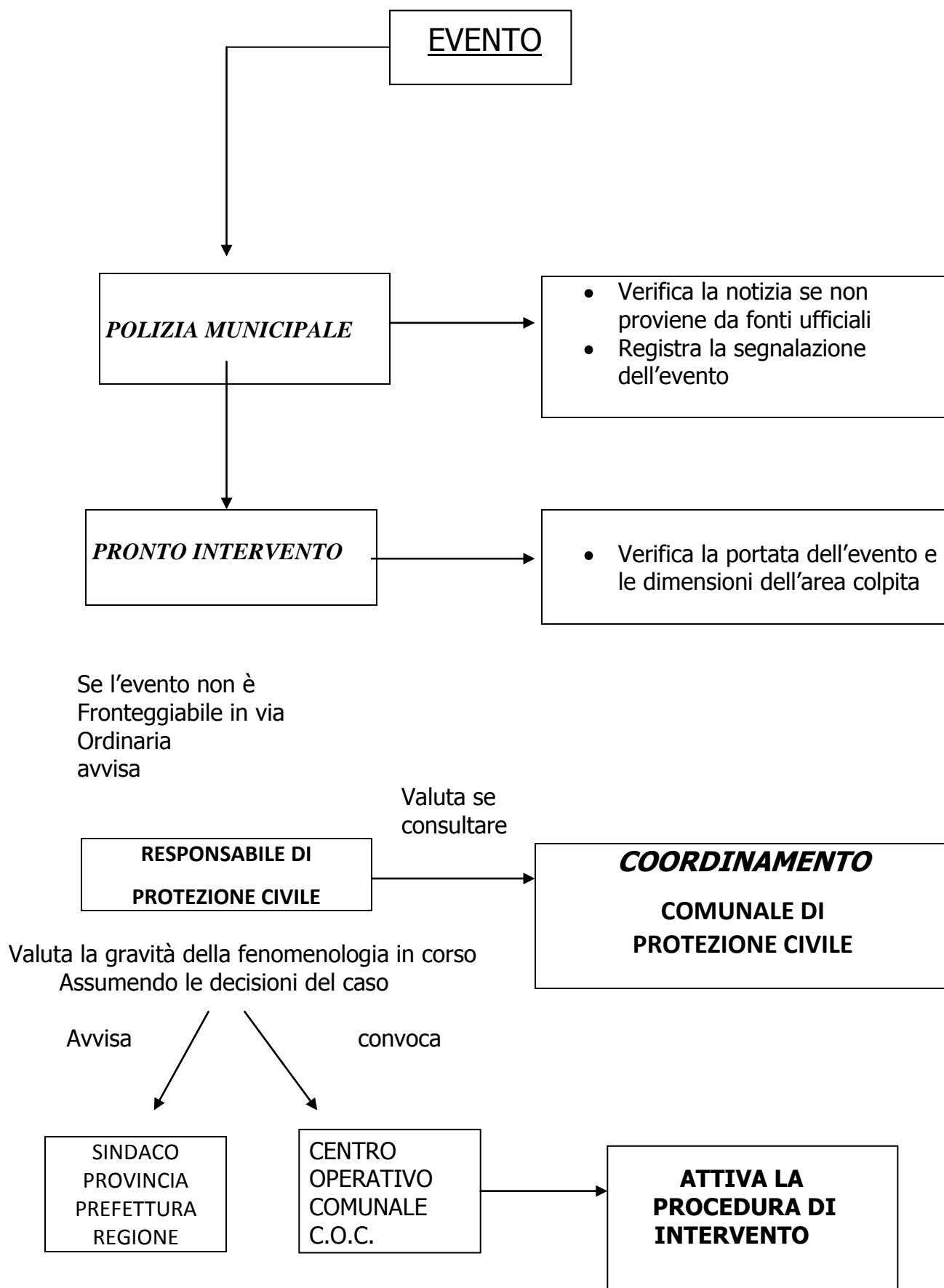
Attualmente il pronto intervento, attivabile 24 ore su 24, è di fatto composto da un geometra e da tre operai che vengono allertati dalla segnalazione dei Vigili Urbani inviata al tecnico di turno.

1.3 STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SPINETE

1.3 STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SPINETE



1.4 SEQUENZA ATTIVITA' D'EMERGENZA



PARTE II

IL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



QUESTA PARTE INDIVIDUA CON ESATTEZZA LE PERSONE CHE DEVONO OPERARE E LE ATTIVITA' CHE DEVONO SVOLGERE, E SI PREFIGGE TRE OBIETTIVI PRINCIPALI:

- *PROTEGGERE LA POPOLAZIONE E L'AMBIENTE*
- *ORGANIZZARE I SOCCORSI*
- *DEFINIRE LE ATTIVITA' DI PREVISIONE E PREVENZIONE*

2.1 SINDACO E VICE SINDACO

NOMINATIVO *CALABRESE MICHELE*
TEL UFFICIO *0874/781057*
RESIDENZA *SPINETE (FRAZ. PIANA, 81)*
TEL. ABITAZIONE *0874/787372*
ALTRO RECAPITO *COMUNE 0874/787131 – 787515 FAX*
E-MAIL [*stscs@tin.it*](mailto:stscs@tin.it)
[*comune.spinete@tiscalinet.it*](mailto:comune.spinete@tiscalinet.it)

Sindaco

Nell'ambito del Comune, il Sindaco, quale autorità di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite, e ne dà comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale. Può inoltre chiedere al Prefetto l'intervento di forze e strutture eventualmente necessarie a fronteggiare la calamità naturale o l'evento. Il ruolo e le funzioni del Sindaco in materia di Protezione Civile sono disciplinate dalle leggi 142/90 art.38, DPR 66/81 art. 16, L. 225/92 art. 15, L.112/98 art. 108.

Il Sindaco, per l'espletamento delle proprie funzioni, si avvale di un **Centro Operativo Comunale (COC)**. Si tratta una struttura operativa finalizzata all'organizzazione locale dei servizi di Protezione Civile. Uno dei compiti prioritari del Sindaco, è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (anagrafe, ufficio tecnico, ecc..) provvedendo ad assicurare i collegamenti con la Regione, Prefettura, la Provincia e la Comunità Montana.

In assenza del Sindaco

Vice Sindaco

NOMINATIVO *SALVATORE GIOVANNI*
TEL UFFICIO *0874/429647 - 429625*
RESIDENZA *BORGATA IACOVANTUONO, 7*
TEL. ABITAZIONE *0874/787405*

In emergenza

- convoca nella sede comunale i responsabili del settore "Protezione Civile"
- mantiene i contatti con la Prefettura per seguire l'evolvere della situazione;
- dispone, presso la sede comunale, la presenza continua di almeno un incaricato in grado di ricevere le comunicazioni dall'esterno, notificarle a chi di competenza e fornire le notizie richieste;
- fornisce una prima informazione alla popolazione residente nelle zone più a rischio, appena possibile, secondo quanto riportato negli Allegati 2 : 5.
- congiuntamente al responsabile generale del Piano dà il via a tutte le attività d'intervento previste nella fase di preallarme (allertamenti) inoltrando alla Prefettura le richieste per adeguare l'apparato di Protezione Civile alle esigenze dell'emergenza;
- invia un delegato della Protezione Civile Comunale presso i centri di smistamento per informare la popolazione su cosa è accaduto, cosa potrebbe accadere, il comportamento da adottare, il programma di intervento che si sta effettuando e l'area di ricovero in cui recarsi;
- invia alla Prefettura una relazione contenente la sintesi delle attività giornaliere; dovrà anche riassumere i dati dei giorni precedenti, tutte le disposizioni che sono state dettate alla popolazione dai mass-media locali e dalle strutture operative e le ordinanze emanate.

2.2 COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

E' un organo consultivo del Sindaco, convocato dal Sindaco stesso; è composto da:

- vice Sindaco;
- assessori;
- il Responsabile del Piano di Protezione Civile;

Alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile, se è necessario, possono partecipare anche i rappresentanti delle singole funzioni di supporto.

ATTIVITA'

Supporta il Sindaco nei programmi di previsione, prevenzione e pianificazione.

In emergenza supporta le decisioni del Sindaco.

VICE SINDACO

Nominativo	<i>SALVATORE GIOVANNI</i>
Tel. Ufficio	<i>0874/429647 - 429625</i>
Residenza	<i>BORGATA IACOVANTUONO, 7</i>
Tel. Abitazione	<i>0874/787405</i>

ASSESSORI

Nominativo	<i>DI CIERO ANGELO</i>
Tel. Ufficio	<i>0874/787542</i>
Residenza	<i>BORGATA PIETRONERI, 12</i>
Tel. Abitazione	<i>0874/787207</i>
Professione	<i>IMPRENDITORE</i>

Nominativo	<i>DOGANIERI GIOVANNI</i>
Tel. Ufficio	<i>0874/787542</i>
Residenza	<i>BORGATA SAN GIOVANNI, 30</i>
Tel. Abitazione	<i>0874/787143</i>
Professione	<i>AUTOTRASPORTATORE</i>

Nominativo *DEL BUSSO CARMINE*
Tel. Ufficio *0874/787542*
Residenza *LARGO SAN ROCCO, 55*
Tel. Abitazione *0874/787145*
Professione *ARCHITETTO*

RESP. DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Nominativo *FRANCESCONE BRUNO*
Tel. Ufficio *0874/787131 – 787515 FAX*
Residenza *SPINETE VIA G. MARCONI,3*
Tel. Abitazione *0874/787200*

2.3 RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

E' il referente principale del Sindaco.

NOMINATIVO	<i>FRANCESCONE BRUNO</i>
TEL. UFFICIO	<i>0874/787131 – 787515 FAX</i>
QUALIFICA	<i>GEOMETRA</i>
RESIDENZA	<i>SPINETE VIA G. MARCONI,3</i>
TEL. ABITAZIONE	<i>0874/787200</i>
CELLULARE	<i>348/5860516</i>

Attività propedeutiche

- Assicura l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile con cadenza semestrale.
- Custodisce le chiavi della sede del C.O.C. e dei locali di Protezione Civile.

In emergenza

- Congiuntamente al Coordinamento Comunale di Protezione Civile, valuta la gravità della situazione e decide se dare il via alla procedura d'intervento.
- Informa la Prefettura, la Provincia e la Regione sull'evento e sulla procedura d'intervento da attuare.
- Attiva il COC convocando i responsabili delle funzioni di supporto, il responsabile della stampa e il responsabile della Segreteria.
- Coordina l'attività dei responsabili delle singole funzioni in fase di preallarme, allarme e gestione dell'emergenza.
- Attiva l'ufficio di relazioni con il pubblico.

2.4 CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (COC)

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

SALA OPERATIVA	UFFICIO RELAZIONI CON IL	SALA STAMPA
- Funzioni di supporto	PUBBLICO	
- Segreteria	- Addetti alle informazioni	- Addetti alla stampa

SITUAZIONE ORDINARIA

Sede: Palazzo del Municipio

Piano Terra Ufficio del Sindaco e Ufficio Polizia Municipale

- Sindaco: sig. Alberico Iannantuono Tel. 0874/787131 fax 0874/787515
- Responsabile Polizia Municipale: sig. Diamente Matteo Tel. 0874/787131

STRUMENTAZIONE DELLA SEDE COMUNALE:

- 5 PC IN RETE
- 1 SERVER
- 2 STAMPANTI LASER
- 1 LETTORE CD E DVD
- 3 STAMPANTI A GETTO DI INCHIOSTRO
- 1 MACCHINA DA SCRIVERE CLASSICA E 2 VIDEO SCRITTURA ET 2500 OLIVETTI
- 1 FOTOCOPIATRICE
- 3 TELEFONI
- 3 LINEE TELEFONICHE
- 4 TEL. CELLULARI

SOFTWARE PRESENTI

- CENTRO INFORMATIVO REP. O.A. PER VISURE CATASTALI
- PROGRAMMA SPECIFICO PER CONTABILITA'
- PROGRAMMA SPECIFICO PER SERVIZIO ANAGRAFE
- MICROSOFT WORD 98.

Considerato che la sede Comunale si trova in pieno centro storico ed è raggiungibile solo attraverso strade strette e fiancheggiate da vecchi edifici si ritiene questa situazione rischiosa in fase sismica, pertanto si suggerisce di delocalizzare il Centro di Coordinamento Comunale in un punto territorialmente più sicuro.

SITUAZIONE DI EMERGENZA

Sede: **Edificio Polifunzionale** - località – Spinete, Largo Fontano

Caratteristiche:

- è in un sito territorialmente sicuro
- si trova vicino ad importanti vie collegamento
- dispone di parcheggi sufficienti
- non lontano è presente il campo sportivo per l'eventuale atterraggio di elicotteri

E' suddiviso in:

SALA OPERATIVA,

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

SALASTAMPA

La sala destinata ad essere operativa è dotata di :

- n.2 prese di corrente,
- n.1 presa telefonica,
- n.2 Prese antenna TV.

2.5 SALA OPERATIVA

Qui vengono prese le decisioni sulla strategia d'intervento.

Vi lavorano:

- le funzioni di supporto
- le persone la cui attività è di sostegno alle funzioni

Le funzioni di supporto sono 4, ognuna con a capo un responsabile, e rappresentano i settori di attività tecnico-amministrativo-operativa necessarie a coadiuvare il Sindaco quale Autorità Comunale di Protezione Civile. Tutte **le funzioni** sono coordinate e presiedute dal Responsabile del Piano di Protezione Civile.

Strumentazione necessaria: n. 4 telefoni, n. 1 fax, n. 4 PC, n.2 stampanti, n. 1 fotocopiatrici, n. 1 collegamenti Internet, n. 1 televisioni con televideo e videoregistratore, n. 4 radio ricetrasmittenti, spazio per i collegamenti in KF dell'ARI, la FIR e i CB, n. 2 ricarica batterie e collegamenti per auto

I PC saranno collegati in rete tra loro e con gli altri uffici comunali,

In particolare con l'ufficio anagrafe, e con il programma catasto terreni ed urbano.

L'accesso a tale sala è interdetto a persone che non rientrano fra gli operatori.

ATTIVAZIONE DEL COC IN CASO DI EMERGENZA

Non appena scatta l'emergenza si dà il via a tutte le attività necessarie a garantire il buon funzionamento del Centro: si attiva il responsabile della funzione **Telecomunicazioni** per l'allestimento delle apparecchiature, si costituisce un servizio di segreteria, si raccoglie tutta la cartografia e il materiale necessario.

ATTENZIONE!

E' importante tenere presente che la struttura comunale di protezione civile che si attiva in emergenza, descritta nel presente Piano, rappresenta un'organizzazione straordinaria che non coincide con la struttura organica ordinaria del Comune.

Pertanto i responsabili indicati per le funzioni di supporto non sempre svolgeranno in emergenza le stesse attività che svolgono in via ordinaria.

2.5.1 FUNZIONI DI SUPPORTO

Il piano è stato redatto seguendo le linee guida del "**Metodo Augustus**" che prevede la divisione delle responsabilità e delle attività in più funzioni, ciascuna con un proprio responsabile, coordinate dal responsabile generale del piano cui fa capo il Sindaco. Attraverso le funzioni di supporto si raggiungono due obiettivi:

- A) s'individuano i responsabili esperti in "tempo di pace" ed in emergenza;**
- B) si garantisce il continuo aggiornamento del piano.**

1. Tecnico scientifico – Pianificazione
2. Sanità Assistenza Sociale e Volontariato
3. Materiali e Mezzi-Servizi Essenziali-Censimento Danni
4. Strutture Operative, Viabilità e Telecomunicazioni-Coordinamento Frazioni

Le Funzioni di Supporto sono le seguenti:

Per ogni funzione il Piano - individua due responsabili che sovrintendono ad una serie di attività sia in situazione ordinaria che in emergenza,

- individua il personale che i responsabili hanno a disposizione per svolgere le attività suddette.

FUNZIONE 1 - TECNICO SCIENTIFICO-PIANIFICAZIONE

RESPONSABILE

<u>Nominativo</u>	CALABRESE MICHELE
<u>Qualifica</u>	INGEGNERE
Tel.Ufficio	0874/781057
<u>Residenza</u>	SPINETE (FRAZ. PIANA, 81)
Tel.Abitazione	0874/787372
<u>Altro recapito</u>	0874/787131

Attività propedeutiche

- ***Individua*** i rischi presenti nel territorio e produce la relativa cartografia.
- Crea gli scenari per ogni tipo di rischio.
- Individua le aree di protezione civile e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorsi, aree di smistamento, aree di ricovero per tendopoli, aree di ricovero moduli, magazzini di raccolta).
- Inoltra la procedura per l'acquisto di 2 altoparlanti montabili sulle auto.

In emergenza

- Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi (es. sistemazione argini fluviali, predisposizione di viali tagliafuoco,...) anche attuando i "Piani di interventi urgenti" già esistenti;
- individua i centri e i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti nei quali adottare piani di recupero;
- adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura;
- raccoglie e fornisce la cartografia necessaria;
- provvede a dotare le vetture della Protezione Civile di altoparlanti per fornire comunicazioni alla popolazione.

PERSONALE DISPONIBILE

NOMINATIVO	QUALIFICA	TEL.UFFICIO	TEL. CASA	ALTRO RECAPITO
FRANCESCONE BRUNO	GEOMETRA	0874/787131	0874/787200	
SALVATORE GIOVANNI	AUTISTA		0874/787379	
COLANTUONO NICOLA	OPERAIO		0874/787373	
DI IORIO PIETRO	OPERAIO		0874/787574	

Il personale disponibile per l'espletamento dell'attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase dell'emergenza.

FUNZIONE 2 - SANITA', ASSISTENZA E VOLONTARIATO

RESPONSABILI

1

<u>Nominativo</u>	SALVATORE GIOVANNI
<u>Qualifica</u>	
Tel.Ufficio	0874/429625
<u>Residenza</u>	SPINETE – FRAZ. PIANA,8
Tel.Abitazione	0874/787107

2

<u>Nominativo</u>	DI CIERO ANGELO
<u>Qualifica</u>	IMPRENDITORE
Tel.Ufficio	0874/787542
<u>Residenza</u>	SPINETE – BORGATA PIETRONERI, 12
Tel.Abitazione	0874/787207

SETTORE SANITA'

Attività propedeutiche

- Censisce gli inabili residenti nel Comune.
- Censisce le strutture sanitarie e ospedaliere.
- Si raccorda con gli ospedali e con la Pianificazione sanitaria dell'ASL per pianificare le attività coordinate in emergenza.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

In emergenza

- Coordina l'attività d'intervento, delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato.
- Invia un radioamatore presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto.

- Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici,...).
- Cura la gestione dei posti letto nei campi.
- Si raccorda con l'ASL per: l'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA).
- L'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere Farmaci.
- l'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali.
- controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili (pargrafo5.2).
- Informa il direttore del distretto sanitario degli Ospedali e la CRI sull'accaduto, sia per rendere tempestivi i soccorsi, sia per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio
- Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri.

SETTORE VOLONTARIATO

Attività propedeutiche

- Promuove la formazione e lo sviluppo del gruppo comunale di Protezione Civile.
- Organizza corsi ed esercitazioni per la formazione di volontari.
- Individua le associazioni di volontariato, le relative risorse ed i tempi d'intervento.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

In emergenza

- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impiego dei volontari.
- Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la funzione materiali e mezzi.
- Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità.
- Fornisce a tutti i volontari registrati i tesserini di riconoscimento.
- Provvede al ricovero dei volontari.

SETTORE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

In emergenza

- Provvede in accordo con la funzione 3 a vettovagliare subito dopo l'evento la popolazione.
- Censisce le persone senza tetto.
- Raccoglie le domande di posti letto, vestiario e altro materiale utile.
- Elegge un capo campo per ogni area di ricovero ed un capo magazzino degli aiuti.
- Consegna ai capi campo che ne fanno richiesta i materiali e i viveri necessari.
- Rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare.
- Gestisce i posti letto dei campi e degli alberghi.
- Assicura una mensa da campo.
- Richiede al responsabile dei magazzini i materiali necessari.
- Gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi.
- Tiene l'archivio delle richieste firmate dai cittadini.
- Tiene l'archivio delle consegne di tende e altri materiali dati ai cittadini.

PERSONALE DISPONIBILE

NOMINATIVO	QUALIFICA	TEL.UFFICIO	TEL. CASA	ALTRO RECAPITO
DI IORIO GIOVANNI	IMPRENDITORE		0874/787214	
DAMIANO GIANFRANCO	IMPR. AGRICOLO		0874/787424	
DAMIANO ANGELA	OPERAIO		0874/787541	

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase di emergenza.

FUNZIONE 3 MATERIALI E MEZZI-SERVIZI ESSENZIALI CENSIMENTO DANNI

RESPONSABILI

1

<u>Nominativo</u>	FRANCESCONE BRUNO
<u>Qualifica</u>	GEOMETRA
Tel.Ufficio	0874/787131
<u>Residenza</u>	SPINETE VIA G. MARCONI,3
Tel.Abitazione	0874/787200
<u>Altro recapito</u>	348/5860516

2

<u>Nominativo</u>	ANGELA DAMIANO
<u>Qualifica</u>	OPERAIO
Tel.Ufficio	0874/787203
<u>Residenza</u>	VIA ROMA, 1
Tel.Abitazione	0874/787541
<u>Altro recapito</u>	

SETTORE MATERIALI E MEZZI

Attività propedeutiche

- Censisce gli operai comunali.
- Censisce i mezzi di proprietà del Comune.
- Censisce i mezzi di ditte private stabilendone i tempi d'intervento.
- Aggiorna l'elenco prezzi delle ditte private.
- Censisce le ditte detentrici di prodotti utili (Catering, ingrossi alimentari, sale per le strade, ...). per ogni risorsa deve prevedere il tipo di trasporto, il tempo di arrivo, l'area di intervento e l'area di stoccaggio, anche con la realizzazione di prove per individuare i tempi di risposta, l'affidabilità ed il funzionamento dei mezzi.

- Stabilisce un "Regolamento Auto" che descriva le modalità e le priorità nell'uso delle automobili comunali durante l'emergenza.
- Si occupa dei problemi legati alla radiofonia.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

In emergenza

- Tiene i rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1.
- Verifica lo stato del magazzino comunale.
- Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulottes, containers e tende.
- Cura gli interventi di manutenzione all'interno dei campi.
- Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili.
- Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili.
- Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino.
- Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione quali picconi, badili, carriole, ramazze, sacchetti a terra (che, in caso di rischio idrologico vanno già riempiti con sabbia o terra in modo da poterne consentire l'utilizzo immediato qualora dovesse scattare l'allarme), sacchi pieni di segatura (da distribuire in caso di allarme idrologico, alle abitazioni più esposte in prossimità degli argini).
- Se non si dispone di gruppi elettrogeni o fotoelettrici in dotazione cerca di reperirli nel proprio territorio prima di segnalarne l'esigenza alla Prefettura.
- Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.

SETTORE SERVIZI ESSENZIALI

Attività propedeutiche

- Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi (ENEL, Italmetano, Erim, Ecotop, Telecom, ditte di distribuzione di carburante).
- Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete.
- Effettua studi e ricerche su ogni frazione per il miglioramento dell'efficienza dei servizi.
- Organizza periodiche esercitazioni con le aziende interessate nelle quali, i singoli enti preposti all'erogazione dei servizi, ottimizzeranno il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo i criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione.

Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

In emergenza

- Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi.
- Si occupa dell'installazione dei collegamenti con le reti principali - luce, acqua, metano, e pubblica fognatura - nelle aree di accoglienza.
- Assicura i rifornimenti alimentari ai negozi in grado di svolgere la normale attività.
- Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza da inquinamento delle falde.
- Si adopera affinché sia garantito i servizi P.T. e bancario.
- In caso di evento prevedibile, per garantire la salvaguardia del sistema produttivo locale, il responsabile provvederà ad informare le principali ditte di produzione locali della possibilità che l'evento si verifichi perché possano mettere in sicurezza i materiali deteriorabili.

SETTORE CENSIMENTO DANNI

Attività propedeutiche

- Censisce gli edifici pubblici, gli edifici di interesse stoico-artistico e le scuole.
- Censisce i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni.
- Provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e modificabile per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche (sisma, dissesto idrogeologico, incidente industriale, incendio).
- Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da due o tre persone comprese tra tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale, dell'ex Genio Civile, VVF, professionisti.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

In emergenza

- Effettua un controllo immediato su scuole e edifici pubblici per verificarne l'agibilità.
- Accoglie le richieste di sopralluoghi provenienti dai cittadini.
- Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.

N.B. I SOPRALLUOGHI, SARANNO FINALIZZATI ALLA COMPILAZIONE DI SCHEDE DI RILEVAMENTO, CHE DOVRANNO CONTENERE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA PROPRIETA'

DELL'IMMOBILE, L'UBICAZIONE (RIF. CATASTALE) ED IL TIPO DI DANNO RIPORTATO. SULLA BASE DELLE SCHEDE PRODOTTE SARANNO PROGRAMMATI GLI INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

- Predisporre delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari.
 - Mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini Professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza.
 - Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici

pubblici,privati,attività produttive e commerciali,agricoltura,zootecnia ed edifici di rilevanza storico – artistica.

- Si coordina con la Funzione 1 Sanità,Assistenza Sociale e volontariato per stimare il numero delle persone evacuate,ferite,disperse e decedute.
- Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità.
- Fornisce un supporto tecnico per l'esecuzione lavori di somma urgenza.

FUNZIONE 4 STRUTTURE OPERATIVE, VIABILITA' E TELECOMUNICAZIONI-COORDINAMENTO FRAZIONI

RESPONSABILI

1

<u>Nominativo</u>	DIAMANTE MATTEO
<u>Qualifica</u>	POLIZIA MUNICIPALE
Tel.Ufficio	0874/787131
<u>Residenza</u>	SPINETE
Tel.Abitazione	0874/787331
<u>Altro recapito</u>	

2

<u>Nominativo</u>	BRUNO FRANCESCONI
<u>Qualifica</u>	GEOMETRA
Tel.Ufficio	0874/787131
<u>Residenza</u>	SPINETE VIA G. MARCONI,3
Tel.Abitazione	0874/787200
<u>Altro recapito</u>	348/5860516

SETTORE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

Attività propedeutiche

- Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure.
- Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi producendo la relativa cartografia.
- Predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche.

In emergenza

- Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (WF, Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Comunità Montana, Volontariato).
- Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto del personale delle frazioni. Per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea si può richiedere alla Prefettura l'invio dell'esercito.

- Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dall'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni come predisposto nel paragrafo "5.4.5 Itinerari alternativi".
- Giornalmente aggiornata la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata.
- Assicura il servizio di antisciacallaggio.
- Cura la logistica delle strutture operative, assicurando vitto e alloggio in accordo con le altre funzioni interessate.
- Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia.
- Si raccorda con la funzione 2 per l'addestramento dei volontari.

SETTORE TELECOMUNICAZIONI

Attività propedeutiche

- Accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio.
- Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento fra i Comuni.
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

In emergenza

- Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T., con il rappresentante dell'Associazione Radioamatori presenti sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di notevole gravità.
- Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico-operativo e dei collegamenti: prende contatti con gli operai comunali per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.C.; contatta la Telecom per richiedere l'installazione delle linee telefoniche necessarie[vedi ***Sala Operativa*** pag. 8];
- Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client-server".

- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne.
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

SETTORE COORDINAMENTO FRAZIONI

Il responsabile, dalla Sala Operativa, coordina l'attività delle frazioni.

In ogni frazione lavorano:

- un Tecnico, che riceve le indicazioni dalla sala operativa per eseguire gli interventi tecnici e agevolare le operazioni di soccorso;
- un Addetto alle informazioni ai cittadini. Per ogni circoscrizione si costituisce un punto d'informazione alla cittadinanza in linea con l'attività dell'Ufficio Relazioni con il pubblico.

ATTIVITA' DEL RESPONSABILE

In fase di allarme e gestione dell'emergenza:

- attiva il personale delle frazioni per collaborare con la Polizia Municipale nella verifica dell'informazione se non proveniente da fonti ufficiali.
- Richiede ai tecnici delle frazioni di fornire i primi dati sulla stima del danno.
- Coordina l'attività del tecnico delle frazioni con le attività delle funzioni di supporto al fine di rendere tempestivi i soccorsi e gli interventi grazie ad una conoscenza capillare del territorio.
- Dà indicazioni per costituire un primo punto d'informazione per la popolazione locale

PERSONALE DISPONIBILE

NOMINATIVO	QUALIFICA	TEL.UFFICIO	TEL.CASA	<u>ALTRO RECAPITO</u>

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase di emergenza.

DATI SULLE STRUTTURE PRESENTI NELLE FRAZIONI.

FRAZIONE	STRUTTURA	TEL.

2.5.2 SEGRETERIA SALA OPERATIVA

RESPONSABILE

<u>Nominativo</u>	CARLONE ANTONELLO
<u>Qualifica</u>	SEGRETARIO
<u>Tel.Ufficio</u>	0874/787131
<u>Residenza</u>	CAMPOBASSO VIA CONTE ROSSO,69
<u>Tel.Abitazione</u>	0874/496843

La Segreteria è adiacente ma indipendente dalla Sala Operativa.

Vi lavorano gli addetti a: protocollo, fax, fotocopiatrice, Internet, Data base.

Essi garantiscono il collegamento di tutti gli operatori della Sala Operativa con l'esterno, ne snelliscono il lavoro e assicurano lo smistamento alle persone competenti di tutte le segnalazioni pervenute via filo o su carta.

Strumentazione: n. 2 telefoni, n. 1 fax, n. 1 PC, n. 1 fotocopiatrice, n. 1 stampanti, n. 1 collegamento Internet.

ATTIVITA'

In emergenza

- Organizza le turnazioni del personale.
- Registra e protocolla le comunicazioni (telefonate, fax, lettere) in entrata e in uscita e le smista a chi di competenza
- Provvede al rifornimento di materiale di cancelleria per il C.O.C..

PERSONALE DISPONIBILE

NOMINATIVO	QUALIFICA	<u>TEL. UFFICIO</u>	<u>TEL.CASA</u>	ALTRO RECAPITO

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrale in relazione alle necessità evidenziate nella fase dei emergenza.

2.5.3 UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

RESPONSABILE

<u>Nominativo</u>	DEL BUSSO CARMINE
<u>Qualifica</u>	ARCHITETTO
<u>Tel.Ufficio</u>	0874/787542
<u>Residenza</u>	LARGO SAN ROCCO, 55
<u>Tel.Abitazione</u>	0874/787145

Sede: ***Municipio***

Strumentazione: n. 2 telefoni, n. 1 PC, n. 1 stampante, n. 1 fax, n. 1 fotocopiatrice, n. 1 radio collegata con il C.O.C..

LINEA DIRETTA CON IL CITTADINO

A supporto dell'attività d'informazione alla popolazione sarà attivato all'interno del C.O.C. un numero telefonico, al quale i cittadini possono rivolgersi per avere qualsiasi notizia riguardante l'evento. Gli addetti a ricevere le chiamate, devono essere al corrente degli interventi attuati, dei provvedimenti da attuare e devono essere in grado di comunicarli alla popolazione, nonché di consigliare i cittadini sui comportamenti da tenere.

Attività propedeutiche

E' fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate conosca preventivamente:

- caratteristiche scientifiche di base del rischio che insiste sul proprio territorio;
- predisposizioni del piano d'emergenza nell'area in cui risiede;
 - come comportarsi prima, durante e dopo l'intervento;
- con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni ed allarmi;
 - in "tempo di pace" possono essere inviati ai cittadini, residenti nelle zone soggette a qualche tipo di rischio, OPUSCOLI INFORMATIVI, possono essere realizzati SPOT informativi su reti locali, ARTICOLI su riviste locali, apertura SITO WEB Internet, PROGRAMMI INFORMATIVI SCOLASTICI, nonché esercitazioni di emergenza.

In emergenza

Ad evento accaduto il Responsabile, sotto indicazioni del Sindaco, deve aggiornare la popolazione circa l'evolversi della situazione attraverso trasmissioni televisive, volantini, manifesti, comunicazioni attraverso autoparlanti, dibattiti o tavole rotonde comunicando chiaramente COSA È ACCADUTO. COSA STA ACCADENDO, COSA POTRÀ ACCADERE, il programma d'intervento, cosa deve fare la popolazione ed i risultati ottenuti con gli interventi già attuati.

- In emergenza si coordina con il Responsabile di Protezione Civile per conoscere l'evolversi della situazione e le informazioni da dare alla popolazione
- Istituisce uno sportello per le relazioni con il pubblico in cui raccoglie le richieste e le trasmette ai responsabili delle specifiche funzioni
- Mantiene i contatti con i responsabili delle UCC per aggiornarli sulle in85
- formazioni da dare alla popolazione locale

Si segnala inoltre che alcune informazioni sul luogo in cui è accaduto l'evento, sull'entità del fenomeno, sulla popolazione e le *infrastrutture* coinvolte possono essere reperite alla *pagina 500 del televideo regionale (telemolise) e televideo RAI pagina 400.*

PERSONALE DISPONIBILE

NOMINATIVO	QUALIFICA	TEL.UFFICIO	TEL.CASA	<u>ALTRO</u> <u>RECAPITO</u>

Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase dei emergenza.

2.5.4 SALA STAMPA

RESPONSABILE RAPPORTI CON I MASS-MEDIA

<u>Nominativo</u>	CALABRESE MICHELE
<u>Qualifica</u>	SINDACO
Tel.Ufficio	0874/781057
<u>Residenza</u>	SPINETE (FRAZ. PIANA, 81)
Tel.Abitazione	0874/787372
<u>Altro recapito</u>	0874/787131

E' situata in prossimità della Sala Operativa

Strumentazione: n. 1 telefoni, n.1 fax, n.1 fotocopiatrice, n.1 PC n. 1 televisore con televideo.

Le notizie possono essere diffuse tramite i giornali, le radio e le TV locali, riassunti nelle tabelle seguenti. Si segnala inoltre che a Campobasso è presente l'ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata) che trasmette informazioni a tutte le testate giornalistiche ed emittenti radio, fungendo quindi da centro di raccolta e diffusione notizie; pertanto rappresenta un mezzo di estrema utilità in situazioni di crisi, potendo diramare immediatamente le notizie.

IL referente del servizio per il Molise è il Giornalista Amoroso Nino - via G.B. Vico, 31 - Campobasso; tel. 0874/413357.

FONTI D'INFORMAZIONE A LIVELLO LOCALE

IL QUOTIDIANO	CAMPOBASSO	0874/416505
RAI SEDE REGIONALE	CAMPOBASSO	0874/4022 – 98487 - 402328
IL CORRIERE DEL MOLISE	CAMPOBASSO	0874/481402 – 92767 – 698549
AGENZIA GIORNALISTICA ITALIA	CAMPOBASSO	0874/64016 - 61261

<u>EMITTENTE RADIO</u>	INDIRIZZO	TELEFONO
RADIO VALENTINA	CAMPOBASSO C.T.R. S.G. IN GOLFO	0874/484884
RADIO TELEMOLISE	CAMPOBASSO V. S.G. IN GOLFO	0874/6881
RADIO ORIZZONTE MOLISE	CAMPOBASSO VIA LEOPARDI,32	0874/98387 0874/411600

<u>EMITTENTE TV</u>	INDIRIZZO	TELEFONO E FAX
TELEMOLISE	CAMPOBASSO C.T.R. S.G. IN GOLFO	0874/65895 0874/481121
TLT MOLISE	CAMPOBASSO VIA PIANESE,28	0874/69552
RAI	VIA CONTE VERDE,41 CAMPOBASSO	0874/413784

2.6 SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' IN PREALLARME

SOGGETTI IN ALLERTAMENTO	SOGGETTI DA INFORMARE
Il Sindaco <ul style="list-style-type: none"> - Convoca nella sede comunale i responsabili del settore Protezione Civile - Mantiene i contatti con la Prefettura e/o la Provincia per conoscere l'evolversi della situazione - <u>dispone</u>, presso la sede comunale, la presenza continua di almeno un incaricato in grado di ricevere le comunicazioni dall'esterno, notificarle a chi di competenza e fornire le notizie richieste 	
Il Responsabile di Protezione Civile <ul style="list-style-type: none"> - si consulta con il Coordinamento Comunale di Protezione Civile - attiva la funzione 4 - allerta le funzione 1, 2 e 3 - verifica la funzionalità del piano apportando gli aggiornamenti necessari - dà disposizioni per una prima informazione alla popolazione 	Prefettura Provincia Regione
Funzione 1: - Individua gli interventi per mitigare i rischi	
Funzione 2: - Controlla le forze e i mezzi disponibile per verificarne i tempi d'intervento e l'efficienza	
Funzione 3: <ul style="list-style-type: none"> - Attiva il personale delle frazioni per il monitoraggio della situazione - <u>allerta i responsabili dei magazzini comunali</u> affinché raggiungano tempestivamente, in caso di nuova comunicazione, le sedi dove sono depositati i materiali - <u>contatta le ditte convenzionate per prestazioni con mezzi meccanici</u> (ruspe, escavatori, pale meccaniche, autocarri a cassone ribaltabile) in modo da assicurare la tempestività d'intervento, qualora necessario 	
Funzione 4: – organizza squadre per controllare la viabilità	
Pronto Intervento: - si reca sul posto per monitorare l'evolversi dell'evento e per attuare i primi interventi	

2.7 SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' IN ALLARME

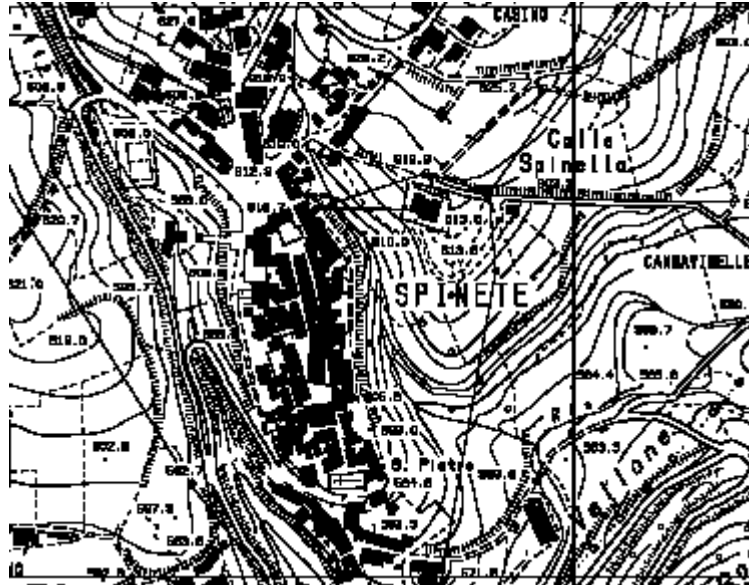
<u>SOGGETTI IN AZIONE</u>	<u>SOGGETTI ESTERNI DA ALLERTARE</u>
<u>Resp. Protezione Civile, sentito il sindaco: - attiva il COC</u>	<u>Prefettura</u> Dip. Di Prot.Civile Provincia Regione Comuni vicini
<u>FUNZIONE 1:</u> - raccoglie la cartografia necessaria - adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura	
<u>FUNZIONE 2:</u> - da un primo soccorso sanitario - verifica le esigenze di trasporto per i disabili - assicura la popolazione i beni di prima necessità - invia un radioamatore presso gli ospedali per conoscere la disponibilità di posti letto - informa il direttore del distretto sanitario e la C.R.I. sull'accaduto per rendere tempestivi i soccorsi e per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio - controlla la possibilità di assicurare l'alimentazione alla popolazione per quanto concerne i generi di prima necessità (pane,latte, ecc..) e ne segnala le eventuali carenze alla Prefettura	 A.S.L. C.R.I.
<u>FUNZIONE 3:</u> - organizza squadre per la ricognizione - verifica lo stato del magazzino comunale - attiva gli operai e i mezzi comunali per i primi interventi - allerta le ditte che dispongono di materiali utili - delimita le aree a rischio - mantiene i contatti con ENEL, Telecom, Italmetano, Erim, Ecotop	 ENEL Telecom Italmetano Erim
<u>FUNZIONE 4:</u> - organizza squadre di tecnici per identificare i luoghi più a rischio - predispone la cartografia stradale necessaria - costituisce i posti di blocco - indica le vie di fuga - attiva le radio ricetrasmittenti - allestisce il COC - garantisce il contatto radio tra il COC e le squadre esterne	 VV.F. Carabinieri Polizia G.di.F C.F.S
<u>Ufficio relazioni con il pubblico</u> - in base alle disposizioni date dal Responsabile di Protezione Civile fornisce informazioni ai cittadini	

2.8 SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' IN GESTIONE DELL'EMERGENZA

<u>SOGGETTI IN AZIONE</u>	SI TENGONO AGGIORNATI
RESP. PROTEZIONE CIVILE:- coordina l'attività delle funzioni	Prefettura Dip. Di protezione civile Provincia Regione Comuni vicini
Funzione 1: individua gli interventi a protezione delle opere danneggiate (argini o altre opere idrauliche, scarpate, strade, opere d'arte, ecc.)	
Funzione 2: - provvede all'aiuto degli inabili <ul style="list-style-type: none"> - si raccorda con pianificazione sanitaria ASL - si occupa delle urgenze mediche - organizza, nei pressi delle aree di ricovero, centri di distribuzione acqua potabile qualora la calamità abbia reso inutilizzabile l'acquedotto - assicura l'assistenza veterinaria - gestisce l'arrivo e l'impiego dei volontari - raccoglie le domande di posti letto, vestiario - gestisce i posti letto negli alberghi - provvede all'acquisto di beni e servizi per la popolazione - gestisce l'afflusso di aiuti e la loro razionale ripartizione - gestisce il magazzino degli aiuti - gestisce le mense - elegge i capi campo 	A.S.L. C.R.I.
Funzione 3: - dirige gli interventi degli operai <ul style="list-style-type: none"> - completa l'urbanizzazione delle aree di P.C., gestisce il montaggio di tende e il posizionamento dei containers - garantisce i servizi essenziali di tipo amministrativo - costituisce un punto di informazione in ogni frazione 	Enel Telecom Italmetano Erim Ecotop
Funzione 4: - rilievo danni e redazione di schede <ul style="list-style-type: none"> - accoglie le richieste di sopralluoghi - organizza un servizio di antisciacallaggio - ripristina la viabilità predisponendo itinerari alternativi - mantiene efficiente il sistema di comunicazioni - assicura i rifornimenti alimentari ai negozi - prevede l'alimentazione di eventuali capi di bestiame rimasti isolati e ne segnala i casi alla Prefettura 	Vigili del Fuoco Carabinieri Polizia Guardia di Finanza C.F.S.
Ufficio di Relazione con il Pubblico : - <ul style="list-style-type: none"> - attiva uno sportello per l'informazione alla popolazione - aggiorna gli addetti all'informazione alla popolazione delle UCC 	
Segreteria – riceve, smista e protocolla le comunicazioni in entrata e in uscita dal COC	
Sala Stampa: - assicura i rapporti con i mass media	

PARTE III

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E IPOTESI DI CALAMITA'



ASSOCIATO A:

le seguenti tipologie di rischio

DISSESTO IDROGEOLOGICO

SISMA

INCENDIO

RISCHIO NEVE

3.1 DATI TERRITORIALI

Il territorio del comune di Spinete, topograficamente individuabile nella tavoletta I.G.M.I. in scala 1:25000 IV SW del F° 162 della Carta d'Italia, si sviluppa, con i suoi 17,64 Km², interamente in sinistra idrografica del fiume Biferno.

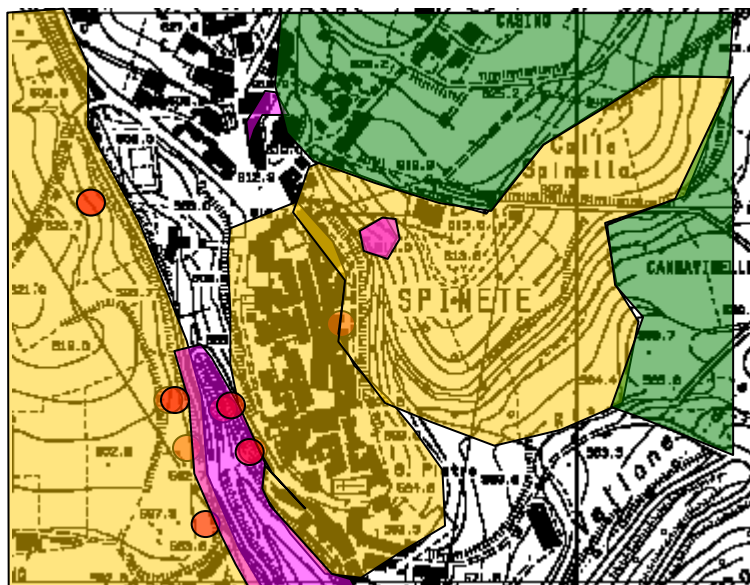
Per quanto riguarda l'idrografia locale il territorio appartiene nella quasi totalità al bacino del Torrente Petroso il quale, confluendo nel Torrente Rio, va a formare il primo tributario di una certa rilevanza, in sinistra idrografica del Biferno.

L'idrografia orientale è rappresentata dal fosso cortese e da ramificazioni secondarie che confluiscono direttamente nel Biferno. L'idrografia della fascia marginale settentrionale e nord-orientale dell'agro comunale, infine, è limitata a ramificazioni secondarie del Rio di Casalciprano o ad impluvi locali tributari diretti del Biferno.

L'aspetto orografico è quindi caratterizzato da uno spartiacque locale, tra le ramificazioni secondarie de T. Petroso e quelle del F. Biferno, in direzione SW-NE che, procedendo da Sud verso Nord, è individuato dai rilievi Collalto (762m), C.lle Fardello (755m), M. Zolfo (719m), Colle Arso (545m), Colle Mardegna (658m).

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Il maggior affioramento litologico presente sul territorio comunale di Spinete è rappresentato dalla Formazione di San Bartolomeo, di età miocenica superiore. Tale Formazione, litologicamente caratterizzata da arenarie e argille marnose, rappresenta una successione di riempimento di un bacino collisionale, originatosi tra la catena dell'Appennino meridionale ed i Monti della Daunia. La Formazione di San Bartolomeo poggia, con contatto stratigrafico discordante, su una successione argillosa bacinale correlabile al Complesso Sicilide di Ogniben e composta da Argille Varicolori, Flysch Rosso e Flysch Numidico. Affioramenti di quest'ultime unità litologiche sono presenti sul territorio in eteropie laterali con la Formazione di San Bartolomeo.



- Materiale di riporto e/o di alterazione
- Arenarie e sabbie giallastre a diverso grado di cementazione
- Alternanze di argille marnose e sabbie poco cementate
- Argille Varicolori
- Aree instabili

3.2 **FRANE**

I movimenti franosi presenti sul territorio comunale di Spinete non hanno mai interessato in maniera diretta i fabbricati, ma soprattutto la viabilità comunale e provinciale, ed in modo particolare alcuni tratti stradali che conducono al centro abitato di Spinete e/o che attraversano alcune contrade come evidenziato dallo studio geomorfologico del territorio di Spinete, finalizzato alla individuazione degli interventi urgenti di ripristino della stabilità idrogeologica delle aree dissestate a seguito degli eventi eccezionali del 23-24-25 gennaio 2003.

Il suddetto studio ha evidenziato i seguenti dissesti:

1) Località: SALERA

Formazione affiorante: Argille varicolori con esotici di natura arenaceo-sabbiosa

Tipologia del dissesto: frana di scivolamento roto-traslazionale alla cresta, con evoluzione in colate nella fascia medio-bassa del versante.

Infrastrutture a rischio: Strada Comunale Tratturo Ripa, abitazioni adiacenti.

2) Località: CANNAVIVE

Formazione affiorante: Argille varicolori

Tipologia del dissesto: frana di scivolamento roto-traslazionale alla cresta, con evoluzione in colate nella fascia medio-bassa del versante.

Infrastrutture a rischio: Strada Comunale, abitazioni adiacenti.

3) Località: IACOVANTUONO

Formazione affiorante: Flisch arenaceo-marnoso

Tipologia del dissesto: frana di crollo che investe termini superficiali e detritici, favorita anche dall'elevata acclività e dalla bioturbazione ad opera degli apparati radicali della copertura vegetale e dall'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale.

Infrastrutture a rischio: Strada Comunale di collegamento alla S.S. 17.

Lungo questi tratti stradali, le caratteristiche di resistenza geomeccanica delle litologie affioranti sono state compromesse sia da fenomeni di alterazione naturale delle litologie affioranti (località Salere e Cannavine), sia dall'intervento antropico, con accumuli di materiale di riporto su versanti molto ripidi (località Rinforzi Est ed Ovest, ai margini del nucleo storico di Spinete).

Una delle condizioni più critiche per la stabilità di questi coltri di alterazione è rappresentata dalla formazione di una falda temporanea superficiale ad opera di un processo di infiltrazione causato dalle piogge intense. Tale fenomeno determina una sensibile riduzione del fattore di sicurezza di questi ammassi terrosi che possono

raggiungere la condizione critica di rottura anche in breve tempo. Fenomeni franosi di una certa gravità si sono manifestati in periodi relativamente recenti ed hanno seriamente compromesso la viabilità, sia comunale che provinciale. Tuttavia, in queste zone sono state realizzate, o sono prossime alla realizzazione, interventi di sistemazione per mezzo di paratie di pali e raccolta delle acque superficiali.

3.3 ALLUVIONI ED ESONDAZIONE

Il territorio comunale è percorso lungo i confini dal Torrente Petroso e dal Fiume Biferno. Dall'analisi del territorio attraversato dai suddetti corsi d'acqua non si evidenziano aree esondabili che interessano centri abitati.

- ALLAGAMENTO DA PIOGGIA

Si segnala che la struttura adibita a Centro polifunzionale (Foglio n.19 P.IIa 1159) in seguito a insistenti precipitazioni è soggetta ad allagamenti dovuti essenzialmente al cattivo funzionamento del sistema di raccolta delle acque piovane.

- RISCHIO GHIACCIO

Le principali strade soggette a gelate invernali sono:

- 1) Strada Comunale Tratturo Ripa
- 2) Strada Comunale di collegamento alla S.S. 17
- 3) Strada Comunale Cupa la Piana
- 4) Strada vicinale Colle Mardegna
- 5) Strada Provinciale n.68

- MONITORAGGIO

Il repentino aumento del livello dell'acqua dei fiumi, associato ad intensa pioggia con bollettino meteo che segnala il persistere di condizioni di maltempo o un peggioramento, fa scattare un'operazione di monitoraggio.

I punti più significativi dove controllare il livello dell'acqua sono senz'altro i ponti.

I soggetti chiamati a svolgere tale funzione sono generalmente i Vigili Urbani o i Tecnici Comunali che, su segnalazione del responsabile del Settore Viabilità e/o Lavori Pubblici, si recheranno nei punti preventivamente individuati e comunicheranno i risultati del sopralluogo. In funzione dell'esito del monitoraggio saranno decise le strade in cui posizionare posti di blocco per deviare la circolazione su itinerari più sicuri.

3.4 INCENDIO BOSCHIVO

Il territorio Comunale risulta per circa il 25% coperto da boschi di alto fusto misto costituito in prevalenza da cerri e querce.

Gli organismi attivabili in caso di incendio sono la caserma del Corpo Forestale dello Stato, la Caserma dei Carabinieri, il Comando dei VV.FF. la Comunità Montana e il Comando di Polizia Municipale.

Non si segnalano nelle località a rischio incendio la presenza di centri abitati nonché di attività produttive.

- RISCHI INDOTTI

La mancata presenza di abitazioni e quindi la mancata presenza di bomboloni per il GPL o di cisterne di gasolio riduce al minimo un'aggravante del rischio di incendio.

- ELISUPERFICI

Si segnala che esiste la possibilità di atterraggio di elicotteri nel campo di calcio e nelle zone prossime al campo stesso (Foglio n.7 p.lle 220-558-539-219)

- AVVISTAMENTO INCENDI

Le zone dalle quali è possibile avvistare e localizzare eventuali focolai sono:

Collalto (762m), C.lle Fardello (755m), M. Zolfo (719m), Colle Arso (545m), Colle Mardegna (658m).

Il persistere di un periodo siccitoso, associato a venti che possano favorire la propagazione delle fiamme, rende necessario un costante controllo dei boschi da parte del Corpo Forestale dello Stato e della Comunità Montana.

Nel caso in cui arrivi al Comune la comunicazione di incendio, i Vigili Urbani, i Carabinieri e la Polizia di Stato, istituiranno dei posti di blocco per consentire un deflusso ordinato della popolazione eventualmente interessata e per impedire l'accesso alla zona interessata dall'incendio.

3.1 SISMA

Il territorio comunale, ai sensi dell'ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.3274 del 09/07/2003 e successive modifiche e integrazioni, è stato individuato all'interno della prima categoria sismica ($S=12$).

Il comune di Spinete, come tutto il territorio molisano, è soggetto ad eventi sismici che, in casi anche recenti, hanno causato danni alla popolazione ed alle infrastrutture, sia pubbliche che private. A rendere particolarmente elevato il rischio sismico nei centri abitati molisani, concorrono diversi fattori: la sismicità dell'area, la densità di popolazione di alcuni centri urbani, l'epoca di costruzione degli edifici, la qualità dei materiali da costruzione. La presenza, nel centro storico di alti edifici in muratura e di strade molto strette, risulta un fatto non troppo tranquillizzante, in quanto non fornisce sufficienti garanzie, per quanto attiene a spazi e vie di fuga nel caso di eventi sismici. Inoltre, edifici fondati su pendii stabili con elevata inclinazione, su zone di ciglio o su balze strapiombanti, risultano particolarmente a rischio in quanto, in tali aree, l'amplificazione sismica risulta essere molto elevata per fenomeni di concentrazione delle onde sismiche.

Il rischio sismico di ciascun agglomerato urbano è dato da due fattori:

- 1) livello base di pericolosità: determinato dalle caratteristiche del patrimonio edilizio esistente.
- 2) Livello locale di vulnerabilità: determinato dalle caratteristiche del patrimonio edilizio esistente, dall'esposizione urbanistica e dalle caratteristiche dei terreni.

Per quanto riguarda i dati sulla vulnerabilità dei terreni si fa riferimento alla relazione geologico-tecnica elaborata dal Geol. Carlo Scasserra per la redazione de Piano Regolatore Generale in cui è stata riconosciuta la presenza di terreni potenzialmente soggetti ad accelerazioni in fase sismica. L'elevata vulnerabilità di alcuni terreni è stata evidenziata anche in occasione dello studio finalizzato alla verifica sismica degli edifici scolastici.

I risultati ottenuti hanno comportato la chiusura dell'edificio ospitante la Scuola Materna statale (Ordinanza di non utilizzo dei locali n.36 8/11/2003).

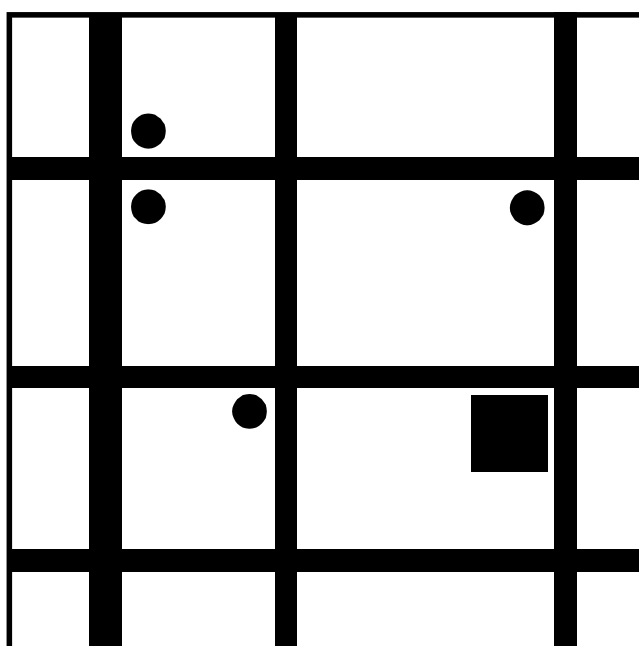
A tutt'oggi non è stata ancora elaborata una carta della microzonazione sismica.

Per quanto riguarda i dati sulla vulnerabilità degli edifici si fa riferimento allo studio effettuato dal GNTD finanziato con il POP 1994/99 che ha offerto all'amministrazione la possibilità di migliorare la conoscenza del patrimonio edilizio del centri storico. I risultati della ricerca effettuata, riportato di seguito, hanno evidenziato una elevata vulnerabilità

dei fabbricati del centro storico di Spinete. In generale possiamo dire che, date le caratteristiche del patrimonio edilizio e la vulnerabilità dei terreni presenti nel territorio di Spinete il rischio sismico è elevato.

PARTE IV

RISORSE E STRUTTURE DI PROTEZIONE



4.1.1 RADIO RICETRASMITTENTI IN DOTAZIONE AL COMUNE

ELENCO RADIO PORTATILI

<u>N</u>	MOD. APPARATO	ASSEGNAZIONE

4.1.2 ELENCO MEZZI E APPARECCHIATURE DI PROPRIETA' COMUNALE

DETENTORE RISORSA

Ragione sociale COMUNE DI SPINETE
Indirizzo VIA ROMA,14
Recapito telefonico 0874/787131

RESPONSABILE RISORSA

Nominativo INNANTUONO ALBERICO
Qualifica Sindaco Pro-tempore
Tel. Ufficio 0874/787131
Tel .abitazione 0874/787221
Altro recapito 0874/778764

ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSA	QUANTITA'
BOBCAT	1
AUTOVETTURA FIAT UNO	1
APE PIAGGIO 50	1
FIAT IVECO 4X4 CAMIONCINO CASSONATO	1
FIAT IVECO 6512 TRASPORTO N.U.	1
FIAT DUCATO 26 POSTI PER BAMBINI SCUOLABUS	1
FIAT DUCATO 9 POSTI	1
PALE	5
PICCONI	5
CARRIOLE	5
GRUPPO ELETTOGENO	1

4.1.3 RECAPITI DI FUNZIONARI COMUNALI

<u>NOMINATIVO</u>	<u>CASA</u>	<u>CELLULARE</u>	<u>ALTRO</u>	<u>UFFICIO</u>
Sindaco IANNANTUONO ALBERICO	0874/787221		0874/778764	0874/787131
Vice Sindaco SALVATORE DOMENICO	0874/787107			0874/429625
Assessore PREZIOSO DOMENICO	0874/787542			0874/787542
Segretario CARLONE ANTONELLO	0874/496843			0874/787131
Geometra FRANCESONE BRUNO	0874/787200			0874/787131
Ragioniere SPINA ESTER				0874/787131
Polizia Municipale DIAMANTE MATTEO	0874/787331			0874/787131
Ufficio anagrafe DIAMANTE MATTEO	0874/787331			0874/787131

4.1.4 RECAPITI DEGLI OPERAI COMUNALI

<u>NOME</u>	<u>QUALIFICA</u>	<u>INDIRIZZO</u>	<u>N. TELEFONO</u>
DI CIERO MICHELINO	OPERAIO	BORG. CACCAVELLI,6	0874/787413
SALVATORE DOMENICO	AUTISTA	BORG. S. CROCE,21	0874/787379
COLANTUONO NICOLA	OPERAIO	BORG. VICENNE,1	0874/787373
DI IORO PIETRO	OPERAIO	FRAZ. PIANE,61	0874/787574

4.2.1 AREA TECNICO-SCIENTIFICA

ISTRUZIONI SCIENTIFICHE E TECNICHE

1 PROVVEDITORATO AGLI STUDI

Via Garibaldi, 25 Campobasso 0874/49751

2. PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE

Via D'Amato Campobasso 0874/69354

3. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

Via A. De Gasperi - Palazzo Orlando

centralino tel. 0865/47891

segreteria tel. 0865/4789255 fax 0865/4789254

facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali

presidenza tel. 086 5/47892 18 fax 0865/41 1283

4. UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II

Dipartimento di Ingegneria Idraulica ed Ambientale

C.so Umberto, I - Napoli

Dr. Vittorio BIGGIERO 081-7683444, fax 081-5938936

5. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE

P.zza G. Pepe, 30 0874/438296

C.da Mazzieri 0874/418295

Ordini professionali

1. ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI REGIONE MOLISE

C.so Mazzini, 88 Campobasso (CB) tel. 0874/484879

2. ORDINE DEGLI INGEGNERI

Via Garibaldi, 48 Campobasso tel. 0874/62220

3 ORDINE DEI FARMACISTI

Via Duca Abruzzi, 1 Campobasso tel. 0874/311532

4. ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE MOLISE

Via Alfieri, 105 Campobasso (CB) tel. 0874/418633

5. ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI

Via Duca Abruzzi, 1 Campobasso (CB) tel. 0874/98898

6. ORDINE REGIONALE DEI GIORNALISTI REGIONE LAZIO E MOLISE

P.zza della Torretta, 36 Roma tel. 06/6871214-
06/6871352
06/6892947 fax

4.2.2 AREA SANITARIA

Vengono di seguito riportate le strutture sanitarie presenti nel territorio.

All'interno del comune l'unica struttura sanitaria è l'ambulatorio.

Per quanto concerne gli ospedali, sono stati presi in considerazione il S.S. Rosano di Venafro (a circa 50 Km da Spinete.) , l'ospedale dell'Istituto Neurologico Mediterraneo "Neuromed" (a circa 45Km da Spinete), il Cardarelli di Campobasso (a circa 20Km da Spinete) e il Veneziane di Isernia (a circa 30 Km da Spinete), per ognuno sono stati riportati i reparti presenti ed il numero e tipo di ambulanze disponibili.

Si segnala che i più vicini **"Centri Grandi Ustionati"** si trovano a:

1. Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - via Cardarelli, 9 - 80131 Napoli - tel. 081/747111

Disponibilità: 15 posti letto, di cui 6 per terapia intensiva.

2. Ospedale S. Eugenio - piazzale Umanesimo, 10 - 00144 Roma - tel. centralino 06/51001

Disponibilità: 26 posti letto, di cui 8 pediatrici e 14 per terapia intensiva.

Si segnala, inoltre, che i più vicini **"Centri Antiveleni"**, attivabili h 24, si trovano a:

1. Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - via Cardarelli, 9 - 80131 Napoli - tel. 081/747111
2. Policlinico A. Gemelli - largo Agostino Gemelli, 8 - Roma - tel. 06/30151
3. Policlinico Umberto I - viale Regina Elena, 324 - Roma - tel. 06/49971

UNITA SANITARIA LOCALE

Ragione Sociale	<i>U.S.L. "Penuria" n. 3</i>
Indirizzo	<i>via Putrella, 10 CAMPOBASSO</i>
Recapiti telefonici:	<i>0874/4091</i>

ELENCO STRUTTURE SANITARIE PRESENTI

N°	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	REFERENTI
1	AMBULATORIO MEDICO	SPINETE Via Roma,36	0874/787393
2	AMBULATORIO COMUNALE	SPINETE Via Largo Fontana snc	0874/787119
3	OSPEDALE S.S. ROSARIO	VENAFRO – Via Colonia Giulia 20	Centralino 0865/9071 – 907341 – 907338
4	OSPEDALE VENEZIALE	ISERNIA – Via S. Ippolito	Centralino 0865/4421 – 44222
5	ISTITUTO NEUROMED	POZZILLI – Via Atinense,18	Centralino 0865/9291 - 91521
6	A. CARDARELLI	CAMPOBASSO – C/da Tappino	0874/4091
7	CASA DI RICOVERO DEI S.S. CUORI DI GESU' E DI MARIA	BOIANO	0874/773072

Ambulatori medici

1

AMBULATORIO MEDICO	SPINETE
Indirizzo	VIA ROMA,36 SPINETE
Telefono, fax	0874/787393
N° personale medico	1
N° personale paramedico	
Responsabili	Nominativo: DOTT. RICCI REGOLO Funzione: MEDICO CONDOTTO Telefono abit.: 0874/787393

2. STRUTTURE OSPEDALIERE

1. Ospedale S.S. Rosario – Venafro

U.S.L. "Pentria 2"	Ospedale S.S. Rosario
Indirizzo	Venafro - via Colonia Giulia, 20
Telefono, fax , f-radio	Centralino 0865/9071 – 907774
Presenza di generatori autonomi	SI
Posti letto	141
Sale operatorie	3
Ambulanze	4
Personale medico	50
Personale non medico	213
Esistenza di un Piano di emergenza	
Responsabili	Nominativo: Dott. Gamberale Renato Funzione: direttore generale Telefono: 0865/9071 Nominativo: Porcelli Antonio Funzione: direttore sanitario Telefono: 0865/9071
Reparti presenti	Chirurgia Generale, Medicina Generale, Ostetricia-Ginecologia, Ortopedia, Recupero e Rieducazione funzionale, Rianimazione, Dialisi – P.S. .

I dati mancanti sono in corso di acquisizione.

L'ospedale è predisposto di piattaforma per l'atterraggio di elicotteri

Pronto soccorso tel. 0865/907841 - 907838
Guardia Medica tel. 0865/907743

L'OSPEDALE DISPONE DI N. 4 AMBULANZE DI CUI 2 CON CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE

2. Ospedale F.Veneziale-Isernia

U.S.L. "Pentria 2"	Ospedale F. Veneziale
Indirizzo	Isernia – via S. Ippolito
Telefono, fax, f-radio	Centralino 0865/4421 – 44222 (pronto soccorso)
Presenza di generatori autonomi	SI
Posti letto	268 (di cui n.4 rianim.)
Sale operatorie	4
Ambulanze	4
Personale medico (Laureato)	90
Personale non medico	405
Esistenza di un Piano di emergenza	NO
Responsabili	<p>Nominativo:Dott. Gamberale Renato Funzione: direttore generale Telefono: 0865/442514</p> <p>Nominativo:Dott. Fulvio Manfredi Selvaggi Funzione: direttore sanitario Telefono: 0865/442218 – 442370</p> <p>Responsabile della sicur.: Geom. Varvato Vincenzo Telefono: 0865/442546</p>
Reparti presenti	Chirurgia Generale, Ortopedia, Medicina Generale, Cardiologia, Pediatria, Ostetricia-Ginecologia, Dialisi, Centro Trasfusionale, Psichiatria, Rianimazione.

I dati mancanti sono in corso di acquisizione.

L'OSPEDALE DISPONE DI N° 4 AMBULANZE di cui 1 con centro mobile di rianimazione.

L'ospedale non è predisposto di piattaforma per l'atterraggio di elicotteri

3. Case di cura private

ISTITUTO NEUROMED

Casa di cura	ISTITUTO NEUROMED
Indirizzo	Pozzilli - via Atinense, 18
Telefono, fax, f-radio	0865/ 9291 - 929208 – fax 0865/925351
e-mail	neuromed@neuromed.it
Pagina Web	www.Neuromed.it
Presenza di generatori autonomi	n.1+1 in fase di allestimento
Posti letto	115 + 6 DH
Sale operatorie	2
Ambulanze	1, sprovvista di centro mobile di rianimazione
Personale medico e paramedico	49 Medici – n.97 Personale Paramedico
Esistenza di un Piano di emergenza	SI
Responsabili	<p>Nominativo: dr. PIETRACUPA MARIO Funzione: direttore generale Telefono: ab. 0865/925564 Indirizzo: ab. v. Boschetto, 30 – Pozzilli (IS)</p> <p>Nominativo: dr. MELARAGNO ERBERTO Funzione: consigliere d'amministrazione Telefono: ab. 0865/50854 uff. 0865/915230 Indirizzo: ab. v. Occidentale n.122 - Isernia</p> <p>Nominativo: NICANDRO FORTE Funzione: responsabile per la Sicurezza Telefono: ab. 0865/96354 Indirizzo: Via Trimanda, 3 Roccaravindola (IS)</p>
Unità specialistiche presenti	Neurologia, neuroriabilitazione, neurochirurgia, rianimazione, day hospital.

4.2.3 AREA VOLONTARIATO

1. Associazioni

Viene di seguito presentato un elenco delle Associazioni di volontariato di tipo socio- assistenziale presenti nei Comuni circostanti; esse costituiscono una risorsa umana da attivare in caso di necessità, per assistenza ai disabili e/o nella diffusione delle comunicazioni.

In genere i compiti delegati a queste persone non richiedono particolari competenze tecniche, sono necessari invece: buona Struttura fisica, predisposizione al lavoro di gruppo e forte senso di **appartenenza** sociale.

<u>NOME</u>	<u>ATTIVITA'</u>	<u>SEDE E TELEFONO</u>
CROCE ROSSA C.R.I.	Trasporto infermi, sostegno ai disabili e bisognosi	0874/413259 Campobasso
CROCE ROSSA C.R.I.	Trasporto infermi, sostegno ai disabili e bisognosi	0874/782010 Boiano
CROCE ROSSA C.R.I.	Trasporto infermi, sostegno ai disabili e bisognosi	0865/412180 Isernia
ADMO	Centro servizi volontariato	0874/418453 Campobasso
AVIS	Donazione sangue	0874/97440 Campobasso 0865/50856 Isernia
PROTEZIONE CIVILE	Protezione Civile e soccorso	0865/413938 Isernia
CROCE GIALLA	Servizio ambulanza e assistenza	Via Fontana – Castel S. Vincenzo 0865/952044
CROCE AZZURRA MOLISANA		0874/698000 Campobasso
UNITALSI	Assistenza agli anziani e disabili	0865/3359 Isernia 0874/69233 Campobasso
AGESCI	Montaggio tende e assistenza	0865/234166 Isernia
CENTRO ALFREDO RAMPI MOLISE	Presidio operativo di Protezione Civile	339/3706987 330/773087

4.2.4 AREA MATERIALI E MEZZI

1 ELENCO DITTE DETENTRICI DI MEZZI UTILI

<u>N°</u>	<u>DENOMINAZIONE</u>	<u>UBICAZIONE</u>
1	Salvatore Benito	Borgata S. Croce,1 - Spinete
2	F.lli Paulucci	Borgata Sebbioni,63 – Spinete
3	Calabrese Giovanni	Fr. Piana,136 - Spinete

DETENTORE RISORSA

Ragione Sociale **Impresa Salvatore Benito**
Indirizzo deposito risorsa Borgata S. Croce,1 – Spinete -
Recapito telefonico 0874/787171

RESPONSABILE RISORSA

Nominativo Salvatore Benito
Tel. Ufficio 0874/787171
Indirizzo Borgata S. Croce – Spinete -

ELENCO RISORSE

<u>DESCRIZIONE RISORSA</u>	<u>QUANTITA'</u>	<u>ALTEZZA</u>	<u>PORTATA</u>
Escavatore cingolato			180
Escavatore cingolato samsung SI	1		130
Mini escavatore BOBCAT 325	1		
Mini pala BOBCAT 553	1		
Mini autocarro FIAT 330-35	1		
Mini autocarro FIAT 330-36	1		
Auto carro IVECO DAILY	1		
Trattore stradale con semirimorchio per trasporto materiale	1		
Rimorchio per trasporto macchine operatrici	1		

DETENTORE RISORSA

Ragione Sociale **F.Ili Paolucci**
Indirizzo deposito risorsa Borgata Sebbioni,63 – Spinete – (CB)
Recapito telefonico 0874/787437

RESPONSABILE RISORSA

Nominativo S.N.C. Flli. Paolucci
Tel. Ufficio 0874/787437
Indirizzo Borgata Sebbioni,63 – Spinete – (CB)

ELENCO RISORSE

<u>DESCRIZIONE RISORSA</u>	<u>QUANTITA'</u>	<u>ALTEZZA</u>	<u>PORTATA</u>
Mini escavatore BOBCAT	3		
Palatrice	1		
Betoniera semovente	2		
Livellatrice a scoppio	1		
Auto gru	2		
Demolitori	2		
Motocompressore	1		
FIAT DAILY	1		
Autocarro FIAT	1		

DETENTORE RISORSA

Ragione Sociale **Calabrese Giovanni**
Indirizzo deposito risorsa Frazione Piana,136 – Spinete – (CB)
Recapito telefonico 0874/787341

RESPONSABILE RISORSA

Nominativo **Calabrese Giovanni**
Tel. Ufficio Frazione Piana,136 – Spinete – (CB)
Indirizzo 0874/787341

ELENCO RISORSE

<u>DESCRIZIONE RISORSA</u>	<u>QUANTITA'</u>	<u>ALTEZZA</u>	<u>PORTATA</u>
Scavatore cingolato	1		
Mini escavatore cingolato	1		
Autocarro ASTRA	1		
Rimorchio per trasporto macchine operatrici	1		
Betoniera semovente	1		
Autocarri	2		

2. ELENCO DITTE FORNITRICI DI MATERIALE E PRESTAZIONI UTILI

<u>MATERIALE</u>	<u>DITTA</u>	<u>SEDE</u>	<u>TELEFONO</u>
MATERIALE E COMPONENTI PER L'EDILIZIA E AUTOTRASPORT	CACCAVELLI GIUSEPPE	SPINETE	0874/787161
	CACCAVELLI CRISTIANO	SPINETE	0874/787368

PARTE V

DATI SOCIALI



L'ambiente in cui si muovono le attività di Protezione Civile deve essere conosciuto a fondo, pertanto si riportano le più importanti informazioni territoriali e sociali

5.1 POPOLAZIONE

ANNO 2003

<i>Localita'</i>	Popolazione residente
SPINETE	261
GENNARETTO	42
S. GIOVANNI	131
S. CROCE	51
CACCAVELLI	116
FRAZ. PIANA	292
COLANTUONO	38
VICENNE	31
SALERA	50
MACCHIE	56
MONTE	33
ANNIBALLI	23
IACOVANTUONO	49
PIETRONERI	40
SEBBIONI	204
PIETRONERI	8
CANNAVINELLE	7

Popolazione 1432	Nuclei familiari 542
-------------------------	-----------------------------

5.1.1 INVALIDI-ANZIANI

PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

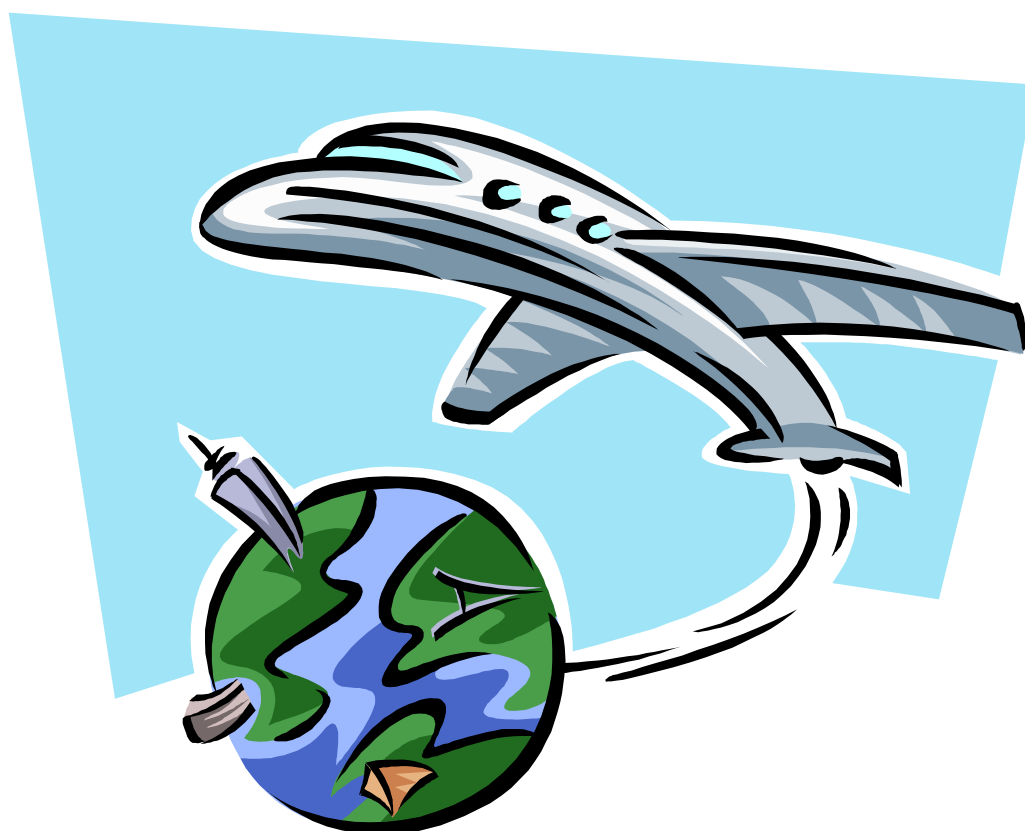
NOMINATIVO	INDIRIZZO	ANNO DI NASCITA	MOTIVI DELLA NON AUTOSUFFICIENTI
Rosato Maria	Vico Piazzetta,24	1930	Non deambulante
Albanese Marta	Vico Tocca,12	1943	Non deambulante
Caccavelli Livia	c.so V. Emanuele,16	1923	Non deambulante
Di Iorio Giovanni	Fraz. Piana,135	1921	Non deambulante

ANZIANI

L'elenco degli anziani (nati prima del 1924) viene di seguito allegato

PARTE VI

VIABILITA' E COLLEGAMENTI



6.1 VIABILITA' PRINCIPALE

<u>Nome Strada</u>	<u>Pendenza</u>	<u>RISCHI</u> <i>Vedi cartografia allegata</i>

DESCRIZIONE STRADALI

- **Strade Statali**
- **Strade Provinciali**
- **Strade Comunali**

Si segnalano i punti **più vulnerabili**

PARTE VII

AREE DI PROTEZIONE CIVILE



Le aree di protezione civile si trovano in siti territorialmente sicuri ed hanno lo scopo di accogliere la popolazione nei tempi che immediatamente seguono l'evento calamitoso.

Si distinguono:

- aree di ammassamento soccorsi;
- aree di ricovero destinate ad ospitare i campi containers o le tendopoli;
- punti di raccolta;
- magazzini di raccolta materiali;

AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Nel presente piano vengono individuati tre tipi di aree:

1. **area di ammassamento soccorsi**, dove far confluire eventuali volontari e strutture operative del soccorso; nel luogo sarà presente un operatore in grado di fornire informazioni necessarie e che sarà in costante collegamento con il C.O.C.. Qui sarà possibile allestire il campo VV.F, un ospedale ed una cucina da campo.
2. **centri di smistamento, o punti di raccolta** sono aree all'aperto in zone sicure in cui la popolazione si raduna subito dopo l'evento per avere informazioni e direttive sul comportamento da adottare per superare l'emergenza. Sul posto saranno presenti Vigili Urbani o Carabinieri e volontari che, in costante collegamento con il C.O.C., potranno indirizzare la popolazione nelle previste aree di ricovero e fornirle di acqua e coperte.
3. **aree di ricovero**, sono aree all'aperto in cui creare tendopoli, roulottepoli ed ospitare i containers, dovranno quindi essere dotate dei servizi essenziali (Enel, acquedotto, pubblica fognatura). Nella maggior parte dei casi la cabina elettrica si trova a poche centinaia di metri di distanza quindi, già in tempo di pace occorre predisporre i pozzetti per l'allaccio alla rete.

Vengono individuate inoltre **strutture di ricettività** (alberghi) che hanno dato la loro disponibilità ad accogliere la popolazione in caso di emergenza.

Sono stati infine individuati locali utilizzabili come **magazzini di raccolta materiali**: vestiario, derrate alimentari, ed altro genere di aiuti, nonché prodotti o macchinari delle attività produttive e commerciali a rischio che necessitano di essere messi in sicurezza.

Le chiavi di tali aree di ricovero e dei magazzini comunali sono custodite dal responsabile generale del Piano.

Quando ciascuna di queste aree, ad emergenza avvenuta, verrà attivata, dovrà essere individuato un responsabile, con la funzione di capo campo, per ogni area in grado di coordinare e di gestire le attività di assistenza alla popolazione, come distribuzione pasti e censimento persone con particolare riguardo ai disabili.

7.1 AREA DI RICOVERO

<u>AREA N°1</u>	<u>COMUNE DI SPINETE</u>
<u>PROPRIETA'</u>	<u>COMUNALE</u>
<u>SUPERFICIE</u>	<u>5340 mq</u>
<u>RIFERIMENTO CATASTALE</u>	<u>FOGLIO 27 P.LLA 299</u>
<u>CARATTERISTICHE DELL'AREA</u>	<u>Presenza di fabbricati</u> <u>Terreno pianeggiante</u> <u>Possibilità di allaccio rete idrica</u> <u>Fognante e elettrica</u>

7.2 AREA DI RICOVERO

<u>AREA N°2</u>	<u>COMUNE DI SPINETE</u>
<u>PROPRIETA'</u>	<u>COMUNALE</u>
<u>SUPERFICIE</u>	<u>10070mq</u>
<u>RIFERIMENTO CATASTALE</u>	<u>FOGLIO 16 P.LLE 1129-458</u>
<u>CARATTERISTICHE DELL'AREA</u>	<u>Presenza di fabbricati</u> <u>Terreno pianeggiante</u> <u>Possibilità di allaccio rete idrica</u> <u>Fognante e elettrica</u>

7.3 AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI-AREA DI RICOVERO

<u>AREA N°3</u>	<u>COMUNE DI SPINETE</u>
<u>PROPRIETA'</u>	<u>COMUNALE</u>
<u>SUPERFICIE</u>	<u>20000 mq</u>
<u>RIFERIMENTO CATASTALE</u>	<u>FOGLIO 7 P.LLE 216-219-211-215-218-220-558-539</u> <u>Area di pertinenza Strada Provinciale</u> <u>Diramazione della Cipranese</u>
<u>CARATTERISTICHE DELL'AREA</u>	<u>Terreno pianeggiante</u> <u>Possibilità di allaccio rete idrica e elettrica</u> <u>Assenza di rete Fognante</u>

7.4 CENTRO DI SMISTAMENTO- MAGAZZINO DI RACCOLTA MATERIALE

<u>N.1</u>	<u>UBICAZIONE</u>	<u>CARATTERISTICHE</u>
SPINETE	FOGLIO N. 19 P.LLE 351-352-359-1159-360	AREA URBANIZZATA- PRESENZA DEL CENTRO POLIFINZIONALE

CONCLUSIONI – VITALITA' DEL PIANO

Il piano di emergenza costituisce una risorsa ed una ricchezza, pertanto non va lasciato "invecchiare", ma deve essere reso vivo individuando dalle persone che lo aggiornino e lo attuino.

Affinché il piano possa essere efficace, sono necessari: un aggiornamento periodico, la verifica attraverso esercitazioni, e l'informazione alla popolazione.

Aggiornamento periodico

La pianificazione di emergenza, risente fortemente dei cambiamenti dell'assetto del territorio, sia dal punto di vista fisico che antropico, occorre pertanto tenere costantemente aggiornati i seguenti parametri:

- Evoluzione del territorio;
- Aggiornamento alle tecnologie scientifiche per il monitoraggio;
- Progresso alla ricerca scientifica per l'aggiornamento dell'evento massimo atteso;

Attuazione dell'esercitazioni

L'esercitazione è il mezzo fondamentale per verificare l'adeguatezza del modello d'intervento, la disponibilità e l'operatività di uomini e mezzi.

Le esercitazioni sono classificate in:

- a) Per posti di comando: quando coinvolgono unicamente gli organi direttivi e le reti di comunicazione;
- b) Esercitazioni operative: quando coinvolgono solo le strutture operative, con l'obiettivo specifico di saggiarne la reattività, l'uso dei mezzi e delle attrezzature tecniche d'intervento;

- c) Esercitazioni dimostrative: movimenti di uomini e mezzi che hanno finalità insita nella denominazione;
- d) Esercitazioni miste: quando sono coinvolti uomini e mezzi di amministrazioni ed Enti diversi

Informazione alla popolazione

La sua conoscenza da parte della popolazione, è l'elemento fondamentale per rendere un piano efficace. L'informazione deve essere caratterizzata da uno stretto rapporto tra

- **Conoscenza** intesa come adeguata informazione scientifica dell'evento, mediante l'uso corretto dei mass-media;
- **Coscienza** intesa come presa d'atto della propria situazione di convivenza in una situazione di possibile rischio;
- **Autodifesa** intesa come adozione di comportamenti corretti in situazioni estreme.

PARTE I

FUNZIONE 1 TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

Istituti/enti/strutture di protezione civile con le quali si sono stipulate collaborazioni o richieste d'interventi

Nome	Indirizzo	Telefono
		<ul style="list-style-type: none">▪ Telefono principale▪ Cellulare▪ Fax▪ Frequenza radio▪ E-mail▪ web

Tipologia di rischio	Proprietà
<ul style="list-style-type: none">▪ sismico <input type="checkbox"/>▪ idrogeologico <input type="checkbox"/>▪ incendio boschivo <input type="checkbox"/>▪ industriale <input type="checkbox"/>▪ incidente stradale/ferroviario/aereo <input type="checkbox"/>▪ altro <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none">▪ pubblica <input type="checkbox"/>▪ privata <input type="checkbox"/>

Nome responsabile/riferimento	Indirizzo	Telefono
		<ul style="list-style-type: none">▪ Telefono principale▪ Cellulare▪ Fax▪ Frequenza radio▪ E-mail▪ web

FUNZIONE 2 SANITA' E ASSISTENZA

Abitanti:

- Totale residenti = persone
- Residenti nell'area di rischio = persone
- Residenti di età ≥ 70 anni = persone
- Residenti disabili = persone
- Ospiti degli ospedali e/o delle case di riposo = persone
- Potenziali senza tetto = persone
- Potenziali disabili senza tetto = persone

Risorse e mezzi

- N° : ambulanze
- N° guardie mediche e/o distretti

Necessità:

- Personale medico e di assistenza specializzato
 - Supporto elicottero per trasporto feriti (questa alternativa è funzionale alla situazione di eventuale interruzione stradale)
 - Eventuali ambulanze di appoggio a quelle già presenti nel territorio
 - Alloggiamento dei senza tetto presso parenti e conoscenti e presso
- (indicare le strutture adatte a questo scopo)
- Valutazione dei bisogni di necessità specifiche (medicinali ed altro) e di un approvvigionamento viveri ed acqua potabile

IN CASO DI EVENTO ACCADUTO aggiungere le seguenti voci

- Numero di vittime _____
- Numero di feriti _____
- Numero di dispersi _____
- Numero di senza tetto _____

FUNZIONE 2 VOLONTARIATO

Associazioni di volontariato con le quali si sono avute collaborazioni o delle quali si sono richiesti gli interventi

ASSOCIAZIONE	SETTORE ¹	TEMPI D'INTERVENTO			
Nome Telefono responsabile		< 2h	2-5h	5-12h	12-24h
Nome Telefono responsabile		< 2h	2-5h	5-12h	12-24h
Nome Telefono responsabile		< 2h	2-5h	5-12h	12-24h
Nome Telefono responsabile		< 2h	2-5h	5-12h	12-24h

FUNZIONE 2 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Raccolta dati: strutture ricettive

Tipologia ²	Nome	Indirizzo	Telefono
			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Telefono principale ▪ Cellulare ▪ Fax ▪ Frequenza radio ▪ E-mail ▪ web

<p style="text-align: center;">Struttura</p> <p>Coperta <input type="checkbox"/></p> <p>Scoperta <input type="checkbox"/></p> <p>Urbanizzata <input type="checkbox"/></p>	<p style="text-align: center;">Proprietà</p> <p>pubblica <input type="checkbox"/></p> <p>privata <input type="checkbox"/></p>
<p>Anno di costruzione _____</p>	<p>Costruita con criteri antisismici <input type="checkbox"/></p>
<p>Tipologia costruttiva</p> <p>Muratura <input type="checkbox"/></p> <p>Cemento armato <input type="checkbox"/></p> <p>Acciaio <input type="checkbox"/></p> <p>Altro <input type="checkbox"/></p>	<p>Altitudine (m s.l.m.) _____</p> <p>Superficie (m²) _____</p> <p style="padding-left: 150px;">coperta (m²) _____</p> <p style="padding-left: 150px;">scoperta (m²) _____</p> <p>N° locali _____</p> <p>N° persone ospitabili _____</p> <p>N° posti letto _____</p>

Nome responsabile/riferimento	Indirizzo	Telefono
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Telefono principale ▪ Cellulare ▪ Fax ▪ Frequenza radio ▪ E-mail

FUNZIONE 3 *MATERIALI E MEZZI*

Mezzi pubblici disponibili nel territorio comunale:

- N° autobus in dotazione a
- N° camion tipo in dotazione a
- N° fuoristrada tipo con gancio di traino in dotazione a
- N° autovetture in dotazione a
- Attrezzature del Gruppo Volontari di protezione civile in dotazione a
- N° ambulanze in dotazione a
- N° autobotti in dotazione a
- N° autocarri in dotazione a
- N° autogru in dotazione a
- N° gruppi elettrogeni in dotazione a
- N° motopompa in dotazione a
- N° pale gommate in dotazione a
- N° rimorchi in dotazione a

Necessità:

- ☐ Mezzi per lo sgombero di materiali e carcacce autovetture (ruspe e pale meccaniche, camion)
- ☐ *Attrezzature* per lo svuotamento di volumi allagati (pompe) – rischio esondazione/allagamento
- ☐ Attrezzature per lo spegnimento di incendi - rischio incendio boschivo/incidente industriale/incidente stradale
- ☐ Personale specializzato (W.FF.) per interventi tecnici e verifica delle strutture con particolare riferimento alla staticità di edifici, ponti, strade ;
- ☐ Personale volontario dotato di attrezzatura leggera per lo sgombero di materiali

FUNZIONE 3 *SERVIZI ASSISTENZIALI*

Energia elettrica

Situazione:	interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località ...
Necessità:	personale tecnico specializzato, gruppi elettrogeni per attività di supporto al soccorso e di mantenimento
Elenco cabine di trasformazione	<i>(nominativo e codice identificativo cabine)</i>

Gas

Situazione:	interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località ...
Necessità:	personale tecnico specializzato

Acqua

Situazione:	interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località ...
Necessità:	personale tecnico specializzato di valutazione potabilità e di intervento. IMPORTANTE: sospensioni superiori alle 24 ore dell'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di rifornimento. Controllo della rete e delle opere lungo ... <i>(indicare i tratti di rete suscettibili di danno così come emerso dall'analisi di scenari di rischio)</i>

Comunicazioni telefoniche

Situazione:	interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località ...
Necessità:	personale tecnico specializzato IMPORTANTE: sospensioni superiori alle 24 ore dell'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di comunicazione.
Centrale telefonica:	<i>(posizione ed indirizzo)</i>
Elenco armadi di distribuzione TELECOM:	<input type="checkbox"/> <i>(posizione, indirizzo, codice identificativo)</i> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

FUNZIONE 3**UNITA' DI COORDINAMENTO DELLE FRAZIONI**

Raccolta dati: popolazione interessata

Comune di _____ località _____ frazione _____

Totale popolazione n° _____

Totale famiglie n° _____

Totale non autosufficienti n° _____

Capo famiglia	N° componenti	N° non autosuf.	indirizzo	telefono

FUNZIONE 4 **CENSIMENTO DANNI**

Raccolta dati: beni culturali ed edifici d'interesse collettivo

Tipologia ³	Nome	Indirizzo	Telefono
			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Telefono principale ▪ Cellulare ▪ Fax ▪ Frequenza radio ▪ E-mail ▪ web

Attuale destinazione d'uso _____ Anno di costruzione _____ Tipologia costruttiva <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 10px;"> <div>Muratura</div> <div><input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Cemento armato</div> <div><input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Acciaio</div> <div><input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Altro</div> <div><input type="checkbox"/></div> </div> Stato di conservazione _____ Costruita con criteri antisismici <input type="checkbox"/>	Caratteristiche del sito Altitudine (m s.l.m.) _____ <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>In piano</div> <div><input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>In pendio</div> <div><input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Su rilievo</div> <div><input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Su riporto</div> <div><input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>In avvallamento</div> <div><input type="checkbox"/></div> </div> Superficie (m²) _____
Proprietà <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>pubblica <input type="checkbox"/></div> <div>privata <input type="checkbox"/></div> </div>	Presenza di elementi di valore artistico <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Affreschi <input type="checkbox"/></div> <div>Stucchi <input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Sculture <input type="checkbox"/></div> <div>Bassorilievi <input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Dipinti <input type="checkbox"/></div> <div>Facciata <input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Arredi <input type="checkbox"/></div> <div>Campanili/torri <input type="checkbox"/></div> </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between; margin-top: 5px;"> <div>Altro <input type="checkbox"/></div> <div></div> </div>
Maggiore concentrazione di persone Giorno/i _____ Fascia oraria: dalle ore _____ alle ore _____ Numero massimo di persone _____	Presenza di sistemi antincendio <input type="checkbox"/> Presenza di scale antincendio <input type="checkbox"/>
Presenza di sistemi di sicurezza <input type="checkbox"/> N° addetti gestione e vigilanza _____	

Nome responsabile/riferimento	Indirizzo	Telefono
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Telefono principale ▪ Cellulare ▪ Fax ▪ Frequenza radio ▪ E-mail ▪ web

FUNZIONE 4 ***STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'*** ***Viabilità di soccorso***

Accessi al centro abitato/zona industriale/turistica/altro

1° Caso: non si hanno interruzioni in corrispondenza dei nodi principali di accesso

Percorso di accesso 1: (descrizione del percorso)
 Percorso di accesso 2: (descrizione del percorso)
 Percorso di accesso 3: (descrizione del percorso)
 Percorso di accesso: (descrizione del percorso)
 Percorso di accesso n: (descrizione del percorso)

2° Caso: **interruzione degli accessi per ...** (descrizione della causa dell'interruzione)

Percorsi alternativi: accesso da ... *(descrizione del percorso alternativo e degli eventuali accessi di emergenza)*
mezzi meccanici per lo sgombero di materiale, *meni* per

Necessità: rimozione autovetture danneggiate, rifacimenti di tratti provvisori della sede stradale in località *(descrizione delle eventuali opere provvisoriale necessarie)*

Situazione: interruzione prolungata delle vie per .. (crollo sede *stradale*, *sfondamento della sede lungo* i tratti..., accumulo di materiale, altro)

Necessità: mezzi meccanici per lo sgombero di materiale, mezzi per rimozione autovetture danneggiate, rifacimenti di tratti provvisori della sede stradale in località ***(descrizione delle eventuali opere provvisorie necessarie)***

FUNZIONE 4 TELECOMUNICAZIONI

Raccolta dati: enti/strutture/associazioni detentori di servizi per le telecomunicazioni

[illegible]

ELENCO ZONE NON SERVITE:

3 Tipologia: chiese, musei, palazzi storici, monumenti, centri direzionali, centri commerciali, cinema, teatri, discoteche

TUTTE LE FUNZIONI

Messaggio telefonico (o radio)

funzione _____

data _____ ora _____

operatore _____

ha telefonato _____
(recapito _____)

messaggio _____

Registrazione attività

DATA	ATTIVITA' ASSEGNATA A	FUNZIONE	ATTIVITA' ESPLETATE

PARTE II

DA COMPILARE AD EVENTO ACCADUTO

FUNZIONE 1

TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

Caratteristiche del fenomeno

- Superficie coinvolta (Km²) _____
- Tipologia del fenomeno ⁶ _____
- Punto d'origine dell'incidente _____
- Danni subiti nel territorio _____

3 Tipologia: chiese, musei, palazzi storici, monumenti, centri direzionali, centri commerciali, cinema, teatri, discoteche

Piano comunale di protezione civile

FUNZIONE 2	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE
DANNI ALLE PERSONE	
<ul style="list-style-type: none"> * Numero di vittime _____ * Numero di feriti _____ * Numero di dispersi _____ * Numero di senza tetto _____ 	

FUNZIONE 2	VOLONTARIATO
ATTIVAZIONE IN EMERGENZA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	
ASSOCIAZIONE	DESTINAZIONE
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici altro
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici altro
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici altro

FUNZIONE 3**MATERIALI E MEZZI**

Richiesta		
<i>MATERIALI</i>	NECESSITA' (ALTA-MEDIA-BASSA)	N.
cucine		
<u>Gruppi elettrogeni</u>		
Impianti elettrici esterni		
Impianti elettrici interni		
Padiglioni igienici (CAPI)		
Posti letto (CAPI)		
Roulottes (DPC)		
Stufe (CAPI)		
Tende (CAPI)		
WC chimici (CAPI)		
<u>Altro</u>		

Richiedente: _____

Destinazione:

Comune di _____ Fraz. Di _____

Firma (Richied) _____ Data _____

Bolla di consegna N. _____

MATERIALI	NECESSITA' (ALTA-MEDIA-BASSA)	N.
cucine		
<u>Gruppi elettrogeni</u>		
Impianti elettrici esterni		
Impianti elettrici interni		
Padiglioni igienici (CAPI)		
Posti letto (CAPI)		
Roulottes (DPC)		
Stufe (CAPI)		
Tende (CAPI)		
WC chimici (CAPI)		
<u>Altro</u>		

Assegnante _____

Assegnante _____

Destinazione:
Comune di _____ Fraz. Di _____

Firma _____ Data _____

FUNZIONE 3 **SERVIZI ESSENZIALI**

Danni alle RETI DI ACQUA, LUCE, GAS

- Servizio interrotto (acqua, luce, gas): _____
- Ubicazione dell'interruzione _____
- Causa dell'interruzione _____
- Gravità dell'interruzione
 - Lieve (riattivabile entro le 24 ore) ☐
 - Grave (non riattivabile entro le 24 ore) ☐

Danni ad altre RET DI SERVIZIO (Oleodotto – metanodotto)

- Servizio interrotto (oleodotto, metanodotto, altro): _____
- Ubicazione dell'interruzione _____
- Causa dell'interruzione _____
- Valutazione dei danni indotti: _____

Danni alla RETI DI TELECOMUNICAZIONI

- Ubicazione dell'interruzione _____
- Causa dell'interruzione _____
- Gravità dell'interruzione
 - Lieve (riattivabile entro le 24 ore) ☐
 - Grave (non riattivabile entro le 24 ore) ☐

FUNZIONE 4 CENSIMENTO DANNI

Danni a **STRUTTURE ABITATIVE**

- Edifici distrutti o fortemente compromessi_____
- Piani terra inondati (ubicazione)- rischio esondazione/allagamento_____
- Piani incendiati (ubicazione) -rischio incendio boschivo/incidente industriale_____
- Edifici con danni non strutturali

Danni a **STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE** (*opere di contenimento*)

- Opera distrutta (tipologia, ubicazione)
- Opera lesionata gravemente (tipologia, ubicazione)
- Opera lesionata lievemente (tipologia, ubicazione)

Danni alle **ATTIVITA'** di carattere industriale, commerciale ed artigianale

- Edifici distrutti o fortemente compromessi

- Piani terra inondati (ubicazione)- rischio esondazione/allagamento

- Piani incendiati (ubicazione) -rischio incendio boschivo/incidente industriale_____
- Edifici con danni non strutturali

Valutazioni sulla ripresa della produzione/vendita per ogni singola attività

- Il giorno successivo
- Entro una settimana
- Oltre una settimana

FUNZIONE 4 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

Danni alla **RETE STRADALE**

FUNZIONE 4 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

Danni alla **RETE STRADALE**

- Interruzione/i (ubicazione):
- Casca dell'interruzione:
 - a) crollo della sede viaria
 - b) ostruzione della sede viaria
 - c) crollo opera di attraversamento
 - d) compromissione opera di attraversamento
- Gravità dell'interruzione
 - a) Lieve(non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)
 - b) Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)
 - c) Permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

Danni alla **RETE FERROVIARIA**

- Interruzione/i (***ubicazione***):
- Causa dell'interruzione:
 - a) crollo massicciata ferroviaria
 - b) ostruzione sede ferroviaria
- Gravità dell'interruzione
 - a) Lieve(non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)
 - b) Grave(si richiede l'impiego di mezzi pesanti)
 - c) Permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

FUNZIONE 4 *TELECOMUNICAZIONI*

Attivazione in emergenza dei radioamatori

ASSOCIAZIONE/SINGOLO RADIOAMATORE	DESTINAZIONE
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici altro
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici altro
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici altro

FUNZIONE 2 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Registro per la gestione degli alimenti

Registro località _____ dal _____ al _____

GENERE	RICHIESTA			<u>CONSISTENZA MAGAZZINO</u>		
	Richieste ricevute	Richieste espletate	Richieste da espletare	<u>Consistenza</u>	<u>Movimentazione</u>	
					Entrate	Uscite
Acqua minerale						
Biscotti/merendine						
Caffè						
Carne in scatola						
Dadi						
Dolci e cioccolato						
Farina						
Fette biscottate						
Formaggi/ini						
Frutta fresca						
Latte						
Latte in polvere						
Legumi						
Miele						
Olio d'oliva						
Olio di semi						
Orzo						
Pasta						
Patate						
Pomodoro in scatola						
Riso						
Sale						
Succhi di frutta						
Sughi pronti						
Tè/camomilla						
Tonno in scatola						
Verdure fresche						
cchero						

1) Oggetto: Approvazione del verbale di somma urgenza e impegno di spesa di massima.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- Che il giorno _____ un violento _____ si è abbattuto su ampi territori della regione _____, provocando danni ingentissimi;
- Che tale evento ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati, nonché interruzioni di servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;
- Che presso la Loc. _____ si è costituito un Centro Operativo Misto, con compiti di coordinamento dei primi interventi e soccorsi alla popolazione;

VISTO il verbale di somma urgenza redatto in data _____ dal Responsabile dell'U.O.LL.PP. – Ufficio Tecnico;

CONSIDERATO

- Che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;
- Che l'attuale stato di bisogno sopra descritto rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone interessate e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni colpite, siano o non siano evacuate dalle abitazioni;
- Che stante la situazione di impellente emergenza, si ritiene più opportuno non individuare a priori un elenco di ditte e fornitori per acquisti, forniture di beni e servizi, noli e manutenzioni, affidando tale compito invece al Responsabile dell'U.O.LL.PP. e all'Economo Comunale per la parte di rispettiva competenza, secondo necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

PRESO ATTO

- Che si conteggia pertanto una spesa di stimate Euro _____ IVA ed oneri accessori inclusi;
- Che per fronteggiare la stessa, con il presente atto si intendono attivare le previdenze di cui alla normativa statale e regionale in materia, nonché quelle straordinarie che potranno essere disposte dai competenti organi;

VISTE le ordinanze n. _____ e _____ del _____ del Ministro dell'Interno recante norme sugli interventi urgenti da attivare nelle zone colpite dal _____;

VISTE le leggi 8.6.1990 n.142 (art.38) e 24.2.1992 n.225 (art.15) sulle competenze del Comune e del Sindaco;

VISTO l'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 di modifica del D.L.vo 30.12.1992 n.504;

VISTO il referto dei pareri espressi ai sensi di legge;

Con voti unanimi e tutti favorevoli

DELIBERA

- 1) Di approvare il verbale di somma urgenza redatto in data _____ dal Responsabile dell'U.O. LL.PP. allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente l'individuazione di massima degli interventi indispensabili per fronteggiare la situazione, meglio descritta in premessa, conseguente all'evento calamitoso del _____
- 2) Di affidare al Responsabile dell'U.O. LL.PP. e all'Economo Comunale, per la parte di rispettiva competenza, il compito di individuare le ditte cui affidare lavori e forniture, secondo la necessità e le richieste degli Organi della Protezione Civile e di tutte le forze impegnate nelle operazioni di soccorso;
- 3) Di prevedere in Euro _____ la somma necessaria per far fronte agli interventi di somma urgenza;
- 4) Di finanziare la somma necessaria con i fondi che verranno assegnati a questo Ente dal Ministro dell'Interno e del Dipartimento della Protezione Civile, dalla Regione e dagli altri Enti in base alle specifiche richieste che gli Uffici Municipali hanno predisposto o stanno predisponendo, con imputazione al competente capitolo che verrà all'uopo istituito, o in subordine, mediante _____;
- 5) Di dare comunicazione del presente atto ai capigruppo consiliari (ai sensi dell'art. 43, 3^ comma della L.142/90;
- 6) Di trasmettere il presente atto alla Prefettura (ai sensi dell'ex art. 16 comma 1 bis della L. 19.3.1990 n. 55 come integrato con D.L. 13.5.1991 n. 152, come convertito nella L. 12.7.1991 n. 203);
- 7) Immediata eseguibilità;

2) Oggetto: Approvazione perizia ed elenco prezzi per gli interventi urgenti.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- Che il giorno _____ un violento _____ si è abbattuto su ampi territori della regione _____, provocando danni ingentissimi;
- Che tale evento ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati, nonché interruzioni di servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;
- Che a seguito dell'evento citato sono stati richiesti numerosi interventi di somma urgenza a ditte di fiducia dell'Amministrazione Comunale, resi immediatamente disponibili con mezzi meccanici e uomini, per iniziative di sgombero e rimozione, nonché di eliminazione di pericolo di vario genere ed entità, e per altri interventi immediati diretti a garantire la pubblica incolumità;

PRESO ATTO

- Che tali interventi sono stati eseguiti tempestivamente secondo le indicazioni date dall'A.C. e dai suoi organi tecnici;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. _____ del _____ con la quale il verbale di somma urgenza relativa alla calamità in oggetto è impegnando un primo stanziamento di Euro _____;

VISTA la relazione dell'ufficio Tecnico in merito;

VISTO lo schema del Foglio di Oneri e del suo allegato relativo ai prezzi unitari dei noli e della mano d'opera;

RITENUTA detta documentazione meritevole di approvazione;

VISTA la legge 8.6.1990 n.142

VISTO il referto dei pareri espressi ai sensi di legge;

con voti unanimi e tutti favorevoli

3) Oggetto: Lavori di somma urgenza effettuati a seguito eventi calamitosi del _____;

FOGLIO D'ONERI

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della Ditta _____ intervenuta con mezzi meccanici e uomini per lavori di somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del _____ in seguito alla chiamata dell'Amministrazione Comunale di _____ per effettuare i seguenti interventi: _____

Si impegna

- a) ad accettare per i lavori in oggetto i prezzi unitari così come indicati nell'allegato "A" del presente foglio di oneri, facente parte integrante del foglio di oneri stesso;
- b) a sottoporre all'Ufficio Tecnico Comunale la distinta dei lavori effettuati come "somma urgenza" con indicazioni:
- Luogo dell'intervento;
 - Durata dell'intervento;
 - Mezzi e mano d'opera impiegati;
 - Importo complessivo;

Tale distinta verrà verificata e confrontata con i dati in possesso dell'U.T.C.;

- c) a emettere regolare fattura per i suddetti lavori solo a seguito di N.O. rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale per ogni singolo intervento così come precedentemente descritto;
- d) ad assumere completamente in carico ogni onere relativo agli adempimenti: contratto nazionale di lavoro degli operai, oneri previdenziali, assicurativi e sicurezza nei cantieri, nonché a dare atto che prezzi accettati, come da punto a), si devono intendere comprensivi di ogni onere sopra descritto e di qualsiasi altro anche se non menzionato;

lì _____

L'IMPRESA

p. presa visione: il Tecnico Comunale

4) CONTRATTO DI LOCAZIONE PROVVISORIO
Ex art.11, comma 2^, L.359/92

- 1) Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale più la copia per l'Ufficio Registro, da valere ad ogni altro effetto di legge,

_____ nato a _____
il _____ e residente in _____, Via _____ n. ____
Cod. Fisc. _____

Concede in locazione per uso abitazione a _____

Nato a _____ il _____ residente in
_____ via _____ n. _____,
che accetta l'Unità Abitativa sita in

via _____ n. _____, composto da _____ vani, di cui _____
camere, _____ servizi igienici, cucina, soggiorno e _____

- 2) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso civile abitazione del conduttore.
- 3) La locazione avrà durata di _____ mesi, con decorrenza a far data dal _____.
- 4) Previa certificazione di Agibilità, rilasciata dalle Autorità Competenti, sull'edificio precedentemente utilizzato dal locatore, il conduttore dovrà entro 15 gg. Dalla data di tale certificato, disdettare il contratto e rendere libero e disponibile l'immobile.
- 5) Senza il preventivo assenso della parte locatrice, il conduttore non potrà sbloccare, anche parzialmente, l'immobile e comunque concedere ad altri il contratto ed i locali a qualsiasi titolo.
- 6) Il prezzo di locazione viene convenuto ed accettato dal conduttore in Euro _____ mensili, somma che il conduttore si obbliga a pagare mediante versamento mensile da effettuarsi presso Istituto di Credito che la parte locatrice indicherà mediante altre forme di pagamento, precedentemente concordate tra le parti e comunque certificate.
- 7) Il pagamento del canone e quant'altro dovuto, anche per oneri accessori, non potrà essere sospeso o ritardato da pretese o eccezioni del conduttore, qualunque ne sia il titolo. Il mancato pagamento, per qualunque causa, anche di una sola rata, costituisce in mora il conduttore.
- 8) Il conduttore dichiara di aver esaminato i locali affittati e di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato di manutenzione, privi di difetto che ne possa impedire l'utilizzo, obbligandosi, pertanto, a restituirli nello stesso stato al momento del rilascio.
- 9) Restano a carico del conduttore le riparazioni di piccola manutenzione

- 10) Il conduttore esonera espressamente la parte locatrice da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che potrebbe causare a terzi.
- 11) Ogni aggiunta e/o miglioria ai locali ed ogni altra innovazione non potrà essere fatta dal conduttore senza il preventivo assenso scritto della parte locatrice. Qualora venissero compiute delle migliorie e/o addizioni, anche con la tolleranza della parte locatrice, questa avrà facoltà di ritenerle senza obbligo di corrispondere indennizzo o compenso alcuno, rinunciandovi espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario, il conduttore avrà l'obbligo, a semplice richiesta della parte locatrice, anche nel corso della locazione, della reimmisione in pristino a proprie spese.
- 12) Il presente contratto viene stipulato in conseguenza degli eventi _____ in atto o successivi alla data del _____, che hanno interessato la regione _____, e costituisce titolo per attingere alle provvidenze economiche di cui all'art. _____ dell'Ordinanza Ministeriale n. _____ del _____.
- 13) L'inosservanza delle disposizioni di cui alle clausole n.2,5 e 8 produrrà ipso jure la risoluzione del contratto.
- 14) Per quanto non previsto dal presente contratto si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di locazioni ad uso abitativo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti a _____

Lì _____

IL LOCATORE

IL CONDUTTORE

5) Oggetto: Ordinanza urgente: ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ex art. 13 D.L.vo 5.2.1997 n. 22

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ che ha colpito
Il Comune di _____
I Comuni della Regione _____
Il giorno _____;

CHE in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tale detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico – sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

ATTESO che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore ed alternativa – neanche in via provvisoria – allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico – sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi dell'attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere, così come si è provveduto mediante Ordinanza Sindacale n. _____ emessa in data odierna, occupare un'area in località _____ di superficie totale pari a circa mq. _____, da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

VISTO l'articolo 13 del D.vo. n.22 del 5.2.1997;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'articolo 38, comma 2 a) della Legge 8.6.1990 n. 142 in materia di Ordinanza con tingibili ed urgenti;

ORDINA

1) Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento sismico, che verranno attuate nel Comune di.....

con le seguenti modalità:

- carico dei rifiuti nelle varie zone del Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in località, via n....., meglio individuata catastalmente nell'ordinanza sindacale n..... del, ai fini del loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia);

2) Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;

3) di provvedere, di concerto con l'Azienda USL n....., a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;

4) l'U.T.C. e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente ordinanza, copia quale viene inviata al Prefetto di

5) che copia della presente ordinanza venga trasmessa al Ministro della Sanità così come previsto dall'art. 13 del D.vo 5.2.1997 n.22 per quanto di competenza.

Dalla Casa Comunale lì

IL SINDACO

6) Oggetto: Occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di detriti e rifiuti.

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ che ha colpito

Il Comune di _____

I Comuni della Regione _____

Il giorno _____;

CHE in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tale detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico – sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di una piazzola da adibire a discarica di stoccaggio provvisorio per l'esigenza di cui sopra;

VISTO l'articolo 835 dei Codici Civili, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 71 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 7 della Legge 25 giugno 1865n. 2359;

VISTO l'articolo 38, comma 2 a) della Legge 8.6.1990 n. 142 in materia di Ordinanza con tingibili ed urgenti;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data la comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

- 1) Di procedere con effetto immediato all'occupazione d'urgenza in uso ed in via temporanea, per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, di una superficie di terreno di circa Mq _____ posta in Località _____, meglio individuata catastalmente dal foglio _____, mappale _____, da adibire a discarica per detriti, macerie, fango, ramaglie, legname, inerti, rifiuti e quant'altro venga asportato dai luoghi dei dissesto;
- 2) Di asportare l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;
- 3) Di notificare il presente provvedimento:
 - ai proprietari dell'area, Sigg. _____, residenti in Loc. _____, via _____ n. _____ mediante notifica diretta o nell'impossibilità mediante pubblicazione ai sensi di Legge;
 - al comandante della Polizia Municipale, al Responsabile dell'Ufficio Tecnico, al fine di dare immediata esecuzione alla presente Ordinanza;
- 4) Di provvedere alla fine dell'emergenza, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi, alla riconsegna ai legittimi proprietari del terreno nello stato di fatto e di diritto esistente al momento dell'occupazione;
- 5) Di comunicare il presente provvedimento al Prefetto di _____

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.
Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, lì _____

IL SINDACO

7) ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA

ART.71 LEGGE 25.6.1865 N.2359

Ordinanza n. ____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____, si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa all'arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

CONSIDERATA la estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi.

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PREO ATTO che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

proprietario

dati catastali

superficie da accorpate

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile;

VISTI gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ relativamente all'evento verificatosi;

VISTO l'articolo 7 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'articolo 38, comma 2 a) della Legge n. 142/90;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data la comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

L'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del _____ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, li _____

IL SINDACO

8) ORDINANZA DI REQUISIZIONE

Ordinanza n. ____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____, si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

indirizzo

proprietario

destinazione

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile;

VISTI gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ relativamente all'evento verificatosi;

VISTO l'articolo 7 della Legge 10 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 38, comma 2 a) della Legge n. 142/90;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data la comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

Di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del _____ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, lì _____

IL SINDACO

9) Oggetto: Occupazione d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento temporaneo civile mediante tendopoli o modulopoli.

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ che ha colpito i Comuni della Regione _____ il giorno _____;

CHE in conseguenza di ciò moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanza di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture (quali tende e roulottes) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di un terreno da adibire a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO *l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni immobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;*

VISTO l'articolo 7 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865n. 2359;

VISTO *il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con Del. C.C. ____/____;*

VISTO l'articolo 38, comma 21 della Legge n. 142/90;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il prefetto, al quale tuttavia sarà data la comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

- 1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato viene occupata in uso ed in via temporanea una superficie di terreno di circa Mq in località individuato catastalmente nel seguente modo:

- Area n.1 foglio _____ mappale _____ sup. Mq. _____
- Area n.2 foglio _____ mappale _____ sup. Mq. _____
- Area n.3 foglio _____ mappale _____ sup. Mq. _____
- Area n.4 foglio _____ mappale _____ sup. Mq. _____
- Area n.5 foglio _____ mappale _____ sup. Mq. _____

Da adibire a insediamenti civili di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di adeguamento;

- 2) Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;
- 3) Di notificare il presente provvedimento
- ai proprietari di tale aree:

Area n.1 Sigg. _____
Area n.2 Sigg. _____
Area n.3 Sigg. _____
Area n.4 Sigg. _____
Area n.5 Sigg. _____

Mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, lì _____

IL SINDACO

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

10) Ordinanza n. ____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____,

si rende indifferibile ed urgente provvedere al trasporto di persone provvisoriamente sinistrate;

RITENUTA ricorrente la necessità e l'urgenza di acquisire in uso in favore del Comune dei seguenti mezzi di trasporto:

VISTO che i suddetti mezzi, prontamente reperibili ed in possesso dei necessari requisiti, risultano di proprietà dei sigg.

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

ORDINA

La requisizione in uso in favore del Comune di _____
Dei seguenti mezzi di trasporto:

Proprietà dei sigg.

L'indennità spettante al/i proprietario/ i verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.
La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente
viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di _____.

Dalla Sede Municipale, li _____

IL SINDACO

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

11) Ordinanza n. ____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____,

si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO necessario ed urgente acquisire in proprietà uso il seguente materiale:

VISTO che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

ORDINA

La requisizione di proprietà/uso in favore del Comune di _____ di

Proprietà dei sigg.

L'indennità spettante al/i proprietario/ i verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di _____.

Dalla Sede Municipale, li _____

IL SINDACO

12) Ordinanza n. ____ del ____

IL SINDACO

PREMESSO che in data _____, un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;

- che premesso _____ è stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata dalle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di _____ hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, ecc);

CONSIDERATO che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di pronto soccorso a favore delle popolazioni terremotate, nonché la necessaria assistenza tecnico-logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- che stante la situazioni di emergenza impellente si ritiene più opportuno non individuare a priori un elenco di Ditte e fornitori, affidando tale compito invece al responsabile dell'U.O. LL.PP. e all'Economo Comunale per la parte di rispettiva competenza, secondo necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

PREO ATTO che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento carburanti per i mezzi di soccorso;

RITENUTO che occorre provvedere a porre in responsabilità **h24** alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionari e determinati per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;

PRESO ATTO che occorre provvedere a rendere funzionale la macchina operativa e di permettere alla stessa il necessario tempestivo e continuativo funzionamento;

VISTI

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- l'articolo 16 del DPR 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 38 della legge 8.6.1990 n. 142;

ORDINA

1) E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire sono obbligati a tenere l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

- Stazioni rifornimento carburanti _____
- Gommisti _____
- Elettrauto _____
- Meccanici _____
- Termosanitari _____
- Edilizia – Mesticherie _____
- Farmacie _____
- Generi alimentari _____
- Altro _____

2) Tale apertura potrà essere convertita – in caso di contestuale residenza dei titolari nello stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio – in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.

3) il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, lì _____

IL SINDACO

13) Oggetto: Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimento o bevande

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento calamitoso che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

VISTO il referto di analisi di prima istanza, prevenuto in data _____ da parte del Responsabile del laboratorio di igiene pubblica della USL di _____, dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicate:

Sono stati prodotti dalla Ditta _____ con stabilimento sito in questo Comune (loc. _____) e sono posti in vendita nei seguenti esercizi commerciali

- _____
- _____
- _____
- _____

CONSIDERATO che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi:

- sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, secondo le norme igienico-sanitarie stabilite dalla legge;
- carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione;
- carenza delle condizioni igienico-sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti;
- limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti a un rapido deterioramento;
- altro _____

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile;

VISTI gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____;

- l'articolo 38, comma 2, della legge n. 142/90;
- l'articolo 4 del D.L. 18 giugno 1986, n. 282 (convertito in legge 7 agosto 1986, n. 462)
- l'articolo 16 del DPR 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 32 della legge 23.12.1978 n. 833;
- l'articolo 15 della legge 24.02.1992 n. 225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

ORDINA

Al Signor. _____, in qualità di _____,

- la sospensione immediata della produzione de__ seguent__ prodott__;
 - la sospensione immediata del commercio, in tutto il territorio comunale, de__ seguent__ prodott__;
-
-

sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza.

La presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni ____ ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della legge 30.4.1962, n.28.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, li _____

IL SINDACO

14) ORDINANZA DI DEMOLIZIONE

ORDINANZA N.----- DEL -----

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento _____ verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

RITENUTA l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino, previa transennatura degli stessi;

indirizzo

proprietario

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile;

VISTI gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____;

- l'articolo 38, comma 2, della legge n. 142/90;
- l'articolo 16 del DPR 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 32 della legge 23.12.1978 n. 833;
- l'articolo 15 della legge 24.02.1992 n. 225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

ORDINA

- 1) **la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili**, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di
 - Vigili del Fuoco
 - U.T.C.
 - Ditta incaricata
- 2) Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della Presente Ordinanza
- 3) ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
 - ricorso al T.A.R. della Regione _____, entro 60gg, ovvero
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, lì _____

IL SINDACO

15) ORDINANZA N.

IL SINDACO

VISTO il rapporto dei VV.FF. inviato a mezzo fax in data _____, con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località _____, via _____ n. _____, a seguito della presenza di lesioni al tetto/solaio del pavimento del piano 1°/2°/3°, tali da far sussistere in potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

PRESO ATTO che in data _____ si è svolto un sopralluogo del personale dell'U.O. _____, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che i locali posti al piano _____ ad uso _____ in cui risiede il nucleo familiare _____, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentire l'uso;

DATO altresì atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati affinché evitato l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

RITENUTO necessario a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

VISTI gli artt. _____ del vigente Regolamento Edilizio;

VISTO l'articolo 38 della legge 8.6.1990 n. 142;

DICHIARA

LA totale/parziale inagibilità per i locali posti al piano _____ destinati ad uso abitativo dell'edificio sito in località _____, via _____ residenti in _____, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

Il non utilizzo di detti locali sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione;

DISPONE

Che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica;

che copia della seguente Ordinanza sia notificata agli interessati nonché, per quanto di competenza, al Comando di P.M. ed all'U.O. LL. PP. Del Comune oltre, per conoscenza alla Questura di

_____ ed alla Prefettura di _____, ciascuno per le proprie competenze.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____, entro 60gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg **tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.**

Dalla Sede Municipale, lì _____

IL SINDACO

COMUNE DI _____
PROVINCIA DI _____

16) Ordinanza n. ____ del ____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____,

si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

ORDINA

Lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ sopra indicati

Dalla Sede Municipale, lì _____

IL SINDACO

17) Oggetto: Ordinanza di sgombero e messa in sicurezza di strada pubblica

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

IL SINDACO

CONSIDERATO che a seguito dell'evento calamitoso del _____, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità provinciale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;

- che si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano strada con evidente minaccia di crollo;

VISTI l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;
l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225

ORDINA

- all'Amministrazione Provinciale di _____, Servizio Controllo e Manutenzione Strade, di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.P. n. _____ nonché alla puntellatura o alla demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta. Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'Amministrazione Provinciale sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura/C.O.M.

Dalla Sede Municipale, lì _____

IL SINDACO

18) Oggetto: ORDINANZA PER LA REGOLAMENTAZIONE DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento _____ verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private a rischio della circolazione stradale e della pubblica incolumità;

VISTO il referto del Comando Di Polizia Municipale, con cui vengono segnalati inconvenienti alla circolazione stradale, causati dalla situazione sopra descritta e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione dei rischi per l'incolumità e del ripristino del transito;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e di consentire, per quanto possibile, il normale e rapido flusso dei mezzi di soccorso operanti nella zona interessata dall'evento;

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile;

VISTI gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____;

- l'articolo 38, comma 2, della legge n. 142/90;
- l'articolo 7, comma 1 lett.a) del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 recante il nuovo codice della strada;
- l'articolo 15 della legge 24.02.1992 n. 225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

ORDINA

- 1) di vietare, con decorrenza immediata e fino a quando permarranno le condizioni attuali, la circolazione di qualunque veicolo, esclusi quelli di servizio pubblico e di soccorso nelle seguenti strade e piazze:**

- 2) di istituire il senso unico nelle seguenti strade:**

3) di istituire il divieto di sosta dei veicoli lungo le seguenti strade

la presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni _____
ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo
contenuto.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato della esecuzione e dell'osservanza della presente Ordinanza,
provvedendo in collaborazione con l'Ufficio Tecnico alla opposizione dei prescritti segnali.

Dalla Sede Municipale, lì _____

IL SINDACO

La presente Ordinanza è stata pubblicata all'albo pretorio comunale dal _____ al
